



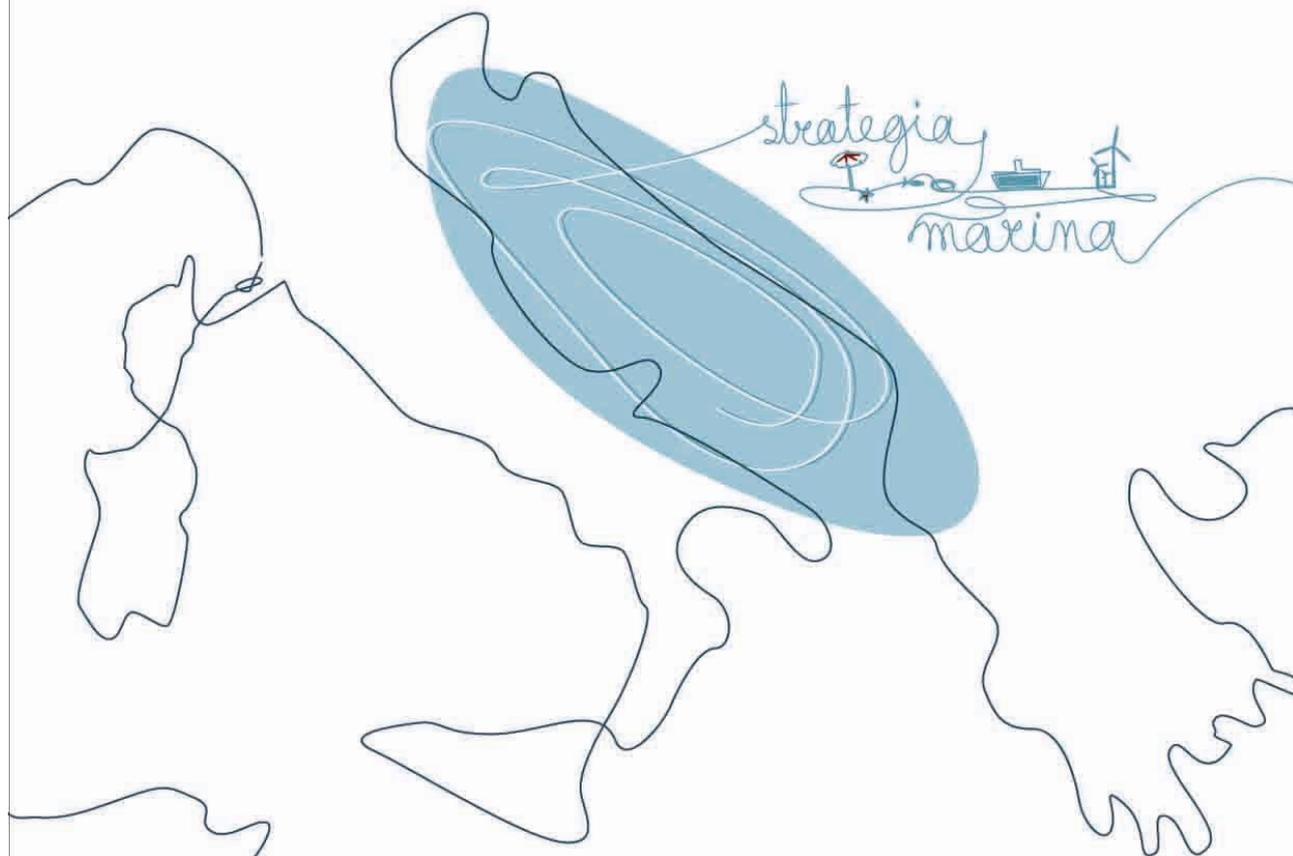
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale
SOTTOREGIONE MAR ADRIATICO

HABITAT



4.1 Habitat

AREA DI VALUTAZIONE

La scelta delle assessment areas è stata fatta integrando le conoscenze generali sulla distribuzione degli habitat nei mari italiani con quanto indicato nelle linee guida, al fine di avanzare una proposta il più possibile in accordo con gli obiettivi della Strategia Marina.

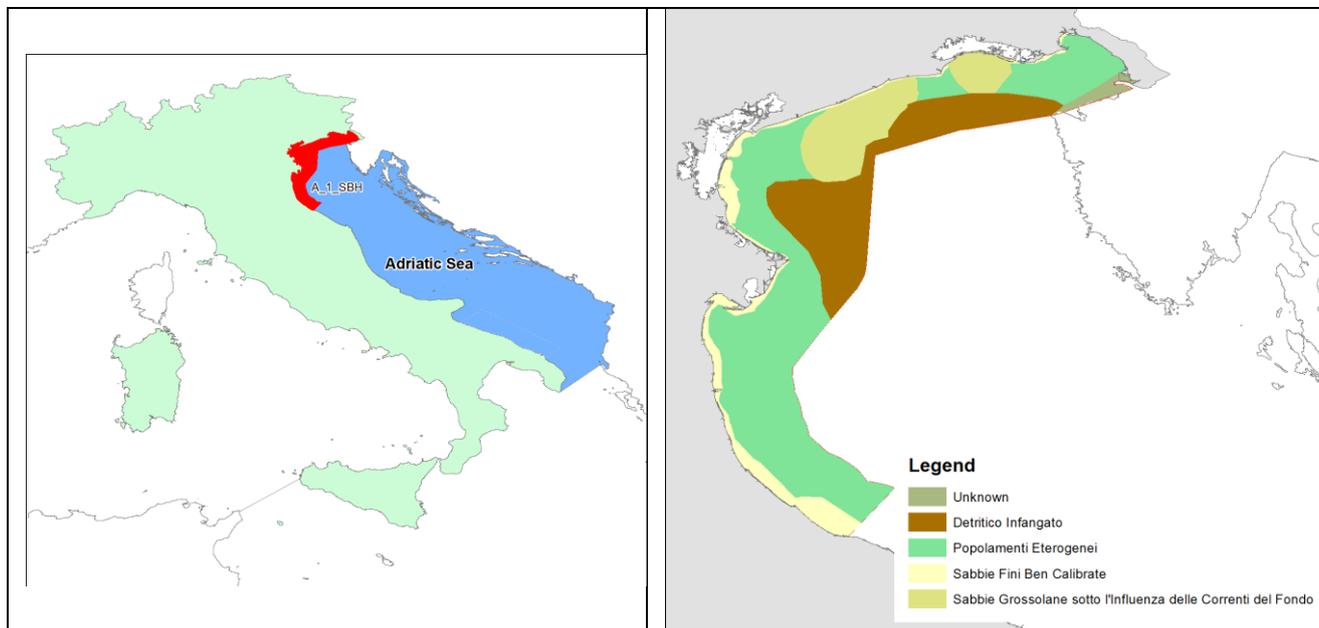
Lo stretto legame tra la presenza di un habitat, le condizioni chimico fisiche delle acque e le caratteristiche geomorfologiche del fondale spiegano il repentino susseguirsi di habitat e facies anche a scale spaziali molto ridotte. Questo fitto mosaico di habitat (in particolar modo in prossimità della linea di costa) ci impone una massima cautela nell'interpolazione di dati su ampia scala e spiega la ricorrente mancanza di informazione a livello di sub-region.

La scelta delle aree è stata fatta cercando di garantire la massima eterogeneità degli habitat presenti (con particolare riguardo agli "special habitat" scelti per la valutazione) e allo stesso tempo un'accettabile omogeneità delle masse di acqua. All'interno dell'assessment area si è cercato di inserire sia gli impatti e le pressioni che maggiormente insistono in quel tratto di mare che delle zone integre (bianco) al fine di poter creare un gradiente necessario alla valutazione dell'efficacia di eventuali misure di gestione.

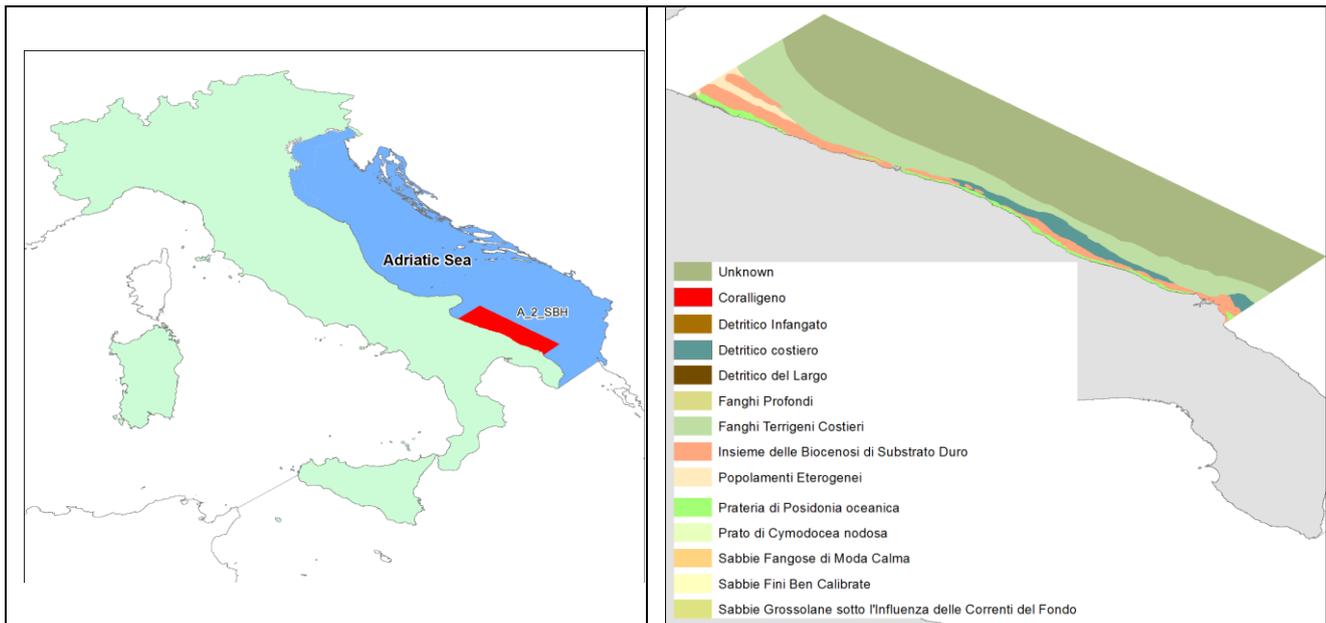
Le singole assessment areas identificate non si possono definire rappresentative a scala di bacino ma la sintesi dei dati provenienti da ciascuna assessment area restituisce una buona immagine della realtà a livello di sub-region.

Sono state identificate 2 AA rappresentative del Mar Adriatico, In mancanza di indicazioni in merito il codice identificativo delle assessment areas è stato assegnato con il seguente criterio: bacino numero assessment area elemento. (Esempio: A1SBH = assessment area n°1 del Adriatic sea, elemento Seabeds Habitat).

A1SBH



A2SBH



4.1.1 Habitat: *Posidonia* (HP)

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste :
Regione Veneto
Arpa Veneto
CNR_ismar

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate tra gli anni 60 e 70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev., 5: 535-568; Gamulin-Brida H. (1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". Acta adriat., 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD)). E' pertanto impossibile fornire informazioni sull'HP dell'assessment area A1SBH.

Analisi:

information gap(unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste :
Regione Veneto

Arpa Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:
information gap(unknown)

Analisi:
information gap(unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste:
Regione Veneto
Arpa Veneto
CNR_ismar

Dati e metodi:
information gap (unknown)

Analisi:
information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'Informazione

Habitat analysis, extent and condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat HP, è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
--	---------------	-----------------	-------------------------------------

Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero

Università di Bari : Prof. Angelo Tursi

Arpa Puglia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico , sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell’intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero

Università di Bari : Prof. Angelo Tursi

Arpa Puglia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico , sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

L’habitat HP ha un estensione dello 2.148% dell’assessment area pari a 161315068.189m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero

Università di Bari : Prof. Angelo Tursi

Arpa Puglia

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.2 Habitat: Sabbie Fini Ben Calibrate (SFBC)

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste :

Regione Veneto

CNR_ISMAR

Università Tor Vergata

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate tra gli anni 60 e 70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev., 5: 535-568; Gamulin-Brida H. (1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". Acta adriat., 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD)). E' pertanto impossibile fornire informazioni sull'SFBC dell'assessment area A1SBH.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE; dati MATTM, dati CNR, dati Tor Vergata) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR
Università Tor Vergata

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat SFBC ha un'estensione dello 9.953% dell'assessment area pari a 699535626.87m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR
Università Tor Vergata

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) Name of Pressure. Enter one pressure from the	Rank (Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that
--	---

<i>reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent: i dati attualmente disponibili sono in corso di elaborazione L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico , sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce :
Università di Bari

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat SFBC non viene registrata all'interno dell'AA, tuttavia il dato deve essere validato.

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce :
Università di Bari

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat analysis, extent and condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat SFBC, è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter validare i dati.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.3 Habitat: *Detritico Costiero* (DC)

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate, tra gli anni 60 e 70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". *Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev.*, 5: 535-568; Gamulin-Brida H. (1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". *Acta adriat.*, 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).). E' pertanto impossibile fornire informazioni sull'DC dell'assessment area A1SBH.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste :
Regione Veneto
CNR_ISMAR
Università Tor Vergata

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DC non viene riportato nella cartografia ad oggi disponibile in ISPRA

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DC ha un'estensione dello 3.602% dell'assessment area pari a 270425559.6 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To</i>
---	--

<i>one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.4 Habitat: *Facies a Maerl e associazioni a rodoliti*

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51).

Informazioni dettagliate sono riportate nello studio Damiani V., Bianchi C.N., Ferretti O., Bedulli D., Morri C., Viel M., Zurlini G. (1988) Risultati di una ricerca ecologica sul sistema marino costiero pugliese. Thalassia Salentina 18: 153-169.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) Name of Pressure. Enter one pressure from the	Rank (Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that
--	---

<i>reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.5 Habitat: Fanghi Batiali (VP)

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste :
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate ,tra gli anni 60 e70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev., 5: 535-568; Gamulin-Brida H.(1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". Acta adriat., 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD)). E' pertanto impossibile fornire informazioni sull'habitat VP dell'assessment area A1SBH.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR
Università Tor Vergata

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VP non viene riportato nella cartografia ad oggi disponibile in ISPRA

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VP non viene riportato nella cartografia ad oggi disponibile in ISPRA

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.6 Habitat: Coralligeno (C)

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste: Prof. Guido Bressan, Prf.ssa Annalisa Falace
Regione Veneto

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate ,tra gli anni 60 e70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev., 5: 535-568; Gamulin-Brida H.(1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". Acta adriat., 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).). In entrambe le cartografie non vengono prese in considerazione le tegnue, habitat che era stato definito dal gruppo di lavoro Habitat "ascrivibile al coralligeno" per l'adriatico settentrionale. E' pertanto impossibile fornire informazioni sulle tenue dell'AA A1SBH.

Analisi:

information gap

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste: Prof. Guido Bressan, Prof.ssa Annalisa Falace
Regione Veneto

Dati e metodi:

information gap

Analisi:

information gap

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste: Prof. Guido Bressan, Prof.ssa Annalisa Falace
Regione Veneto

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat analysis, extent and condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat coralligeno (tegnue), in quanto la fonte nelle due cartografie sopracitate non viene riportata nessuna forma di fondo duro, nonostante numerosa bibliografia ne descriva la presenza.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce: Prof. Ferdinando Boero

Università di Bari: Prof. Angelo Tursi

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze

naturalistiche in Italia (DVD).) Ulteriori informazioni sui fondi duri della costa davanti a Bari si possono derivare dal lavoro di cartografia di C.N. Bianchi (cit).

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata(1:250.000) e considerata la limitata estensione (in superficie) di questo habitat è prevedibile una'elevata perdita di informazione nella restituzione cartografica.

Inoltre il dato di ingresso raggruppa le informazioni riguardanti tutti i fondi duri non distinguono l'habitat coralligeno dalle alghe fotofile , che in questa AA dovrebbe essere ben rappresentato. La sovrapposizione delle isobate permetterebbe la discriminazione degli habitat sulla base della classificazione batimetrica. Il lavoro è in corso ma i risultati attesi non sono di gran dettaglio ed attendibilità.

La digitalizzazione della carta bionomica del lavoro Bianchi et al. deve essere ultimato.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce: Prof. Ferdinando Boero

Università di Bari: Prof. Angelo Tursi

Dati e metodi:

Non è possibile fornire la stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno in quanto in GIS-Natura tutti i popolamenti di fondo duro vengono accorpati.

Analisi:

L'habitat "fondi duri" ha un estensione dello 6.634% dell'AA pari a 498136197.37m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce: Prof. Ferdinando Boero

Università di Bari: Prof. Angelo Tursi

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
---	---

Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat analysis, extent and condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat coralligeno, in quanto la fonte (GIS-Natura) mappa i fondi duri senza specificare l'habitat. Le informazioni disponibili per il coralligeno nell'AA1SBH sono veramente scarse e necessitano un buon piano di campionamento.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.7 Habitat: *Detritico Infangato (DE)*

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate ,tra gli anni 60 e70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev., 5: 535-568; Gamulin-Brida H.(1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". Acta adriat., 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).). E' pertanto impossibile fornire informazioni sull'habitat VP dell'assessment area A1SBH.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR
Università Tor Vergata

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 23.706% dell'assessment area pari a 1666221120.3m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce
Università di Bari

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DE non viene riportato in questa AA.

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia
Università di Lecce

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.8 Habitat: Fanghi Terrigeni Costieri (VTC)

Informazione utilizzata (A1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico Settentrionale provengono da due fonti differenti, entrambe di scarso dettaglio ed attendibilità. Tuttavia implementando i numerosi dati provenienti dai monitoraggi svolti in alto Adriatico sarebbe possibile garantire un'informazione migliore. Una prima cartografia disponibile nasce dalla digitalizzazione delle carte bionomiche realizzate ,tra gli anni 60 e70, da H. Gamulin-Brida (Gamulin-Brida H. (1967). "The benthic fauna of the Adriatic Sea". Oceanogr. Mar. Biol. Ann. Rev., 5: 535-568; Gamulin-Brida H.(1974). "Biocoenoses benthiques de la Mer Adriatique". Acta adriat., 9: 1-103). Un'ulteriore fonte sono le carte disponibili sul CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD)). E' pertanto impossibile fornire informazioni sull'habitat VP dell'assessment area A1SBH.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste
Regione Veneto
CNR_ISMAR
Università Tor Vergata

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati della cartografia di Gamulin-Brida in quanto il Data-base GIS-Natura non riporta VTC in quest'AA.

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 23.930 % dell'assessment area pari a 1652750503.6 m².

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Trieste :
Regione Veneto
CNR_ISMAR

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

Informazione utilizzata (A2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce

Università di Bari

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce

Università di Bari

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 22.198% dell'assessment area pari a 1591672806.4 m².

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Puglia

Università di Lecce

Università di Bari

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell'informazione

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.9 Habitat: Pelagico

All'ambiente pelagico fanno parte organismi che vivono nella colonna d'acqua e sono indicati con il termine generico di PLANCTON. Gli organismi, sia animali che vegetali, che fanno parte del plancton sono, per definizione, quelli che vengono trasportati dalle correnti e comprendono gruppi di taglia microscopica (batteri), alghe unicellulari (fitoplancton), protozoi e piccoli animali (zooplancton).

La componente zooplanctonica è costituita in modo predominante, da piccoli crostacei, Copepodi e da altri organismi che trascorrono l'intero ciclo vitale nell'ambiente pelagico e definito con il termine di OLOPLANCTON, mentre altri organismi che trascorrono solo parte del loro ciclo vitale nella colonna d'acqua (fasi larvali o giovanili) e che diventano poi parte del bentos o del necton durante la fase adulta (molluschi, echinodermi, pesci etc.), sono definiti con il termine di MEROPLANCTON.

La componente fitoplanctonica, capace di effettuare la fotosintesi, costituisce la base della catena alimentare degli erbivori (zooplancton) che, come detto, è rappresentata per la maggior parte da Copepodi (Crostacei). Nell'insieme, pertanto, tutto il comparto planctonico costituisce una componente essenziale della rete trofica marina pelagica; la sostanza organica viene prodotta dai produttori primari (fitoplancton) e trasferita ai produttori secondari (erbivori) e poi al comparto dei grandi predatori carnivori (necton).

La produttività del plancton si riflette quindi nella produttività complessiva dell'ecosistema marino e l'abbondanza del plancton fornisce importanti indicazioni sui livelli di biodiversità e di produttività degli ecosistemi marini.

In conclusione, ogni variazione della componente planctonica influenza altri comparti trofici della catena alimentare marina, pertanto, lo studio ed il monitoraggio del popolamento planctonico è di cruciale importanza per controllare lo stato di salute del Mediterraneo e monitorarne ogni possibile causa di variazione e alterazione della biodiversità.

Diversi programmi di monitoraggio del plancton, principalmente svolti lungo aree costiere, sono stati condotti da istituzioni scientifiche e da amministrazioni pubbliche (Legge 979/82 "Difesa del Mare" (Le regioni in convenzione con il MATTM-DPN). Tali programmi costituiscono un patrimonio di dati storici relativi ad abbondanza e biodiversità del plancton che possono aiutare a determinare le assessment areas e fornire indicazioni sulla valutazione del GES e sui traguardi ambientali. Tuttavia, da una indagine condotta con la comunità scientifica di riferimento (fito e zooplanctonica) è emerso che soltanto due aree sono state monitorate da diversi decenni ed i dati sono quindi rappresentativi di lunghe serie temporali, relativamente ai parametri biologici e fisico/chimici. Le aree in questione sono inoltre rappresentative di habitat soggetti ad apporti fluviali (Nord Adriatico) e ad elevati impatti antropici (Golfo di Napoli), nonché di aree di tipo più oligotrofico (Golfo di Salerno).

Per le altre aree prese in esame (Golfo di Taranto, Tirreno Meridionale e Stretto di Messina, Mar Ionio, Mar Ligure, Coste ed Arcipelago Toscano), la quantità di dati relativi al comparto planctonico è disponibile ma

non estremamente rappresentativo di lunghi periodi, sebbene risultino aree di estremo interesse dal punto di vista ecologico ed idrodinamico.

Inoltre, mancano quasi completamente dati sulla componente planctonica off-shore, eccetto per un breve monitoraggio effettuato in Mar Ligure nel Dicembre 1990, in una regione caratterizzata da una circolazione ciclonica con zone di divergenza associata a fronti termoclinici (zone frontali) (Licandro e Icardi 2009).

Un quadro approfondito del comparto pelagico, descritto in termini spaziali, temporali, qualitativi e quantitativi nelle diverse aree da sottoporre a valutazione GES (rif di seguito), è la premessa essenziale ai fini delle future valutazioni richieste dalla MSFD, poiché nessun target e indicatore può, allo stato delle attuali conoscenze, essere definito per questo importante comparto trofico.

Pertanto, sono ancora necessari ulteriori programmi di monitoraggio, finalizzati alla definizione del GES per questo comparto dell'habitat pelagico, così composito.

L'utilizzo di approcci scientifici e metodologie di campionamento ben consolidati in altre realtà nazionali ed internazionali (Valutazione della fecondità di specie modello dello zooplancton, utilizzo di Bioness e Continuous Plankton Recorder-CPR) costituirebbe un obiettivo da perseguire nel monitoraggio a lungo termine e su vaste aree sia costiere che di largo, nel prossimo futuro, al fine di individuare i parametri necessari alla definizione del GES per il plancton, comparto essenziale per la valutazione della produttività marina.

Relativamente alla produttività/fecondità di specie dominanti dello zooplancton marino in particolari aree costiere, questa è essenziale per valutare i tassi di reclutamento e quindi la biomassa delle popolazioni future di copepodi, che sono poi i maggiori rappresentanti dello zooplancton (Carotenuto et al. 2006) e per predire quindi la biomassa del popolamento zooplanctonico, le cui oscillazioni hanno possibili ricadute sulla produttività secondaria dei piccoli pesci pelagici (acciughe). La necessità di inserire questa indagine accanto alle valutazioni quantitative di biomassa e biodiversità, dovrà essere presa in considerazione per la definizione dei parametri per l'indicazione del GES del plancton.

Bisognerà, per ogni area ed assessment area, individuare la specie più rappresentativa dello zooplancton e valutarne i livelli di produttività *in situ* ed eventuali perturbazioni che possano interferire con i livelli di base. E' quindi evidente il collegamento con la tematica eutrofizzazione, inquinanti e reti trofiche.

Per quanto riguarda altri approcci metodologici per la determinazione della biomassa e della diversità del plancton, il CPR, già largamente impiegato in Atlantico per la raccolta del plancton in ampie aree geografiche, può essere considerato un valido strumento di indagine anche in Mediterraneo. Il CPR è un sistema di raccolta del plancton marino in grado di campionare su ampie scale spaziali fino a centinaia di miglia lungo le rotte nautiche percorse dalle navi sia mercantili che passeggeri. I dati raccolti con il CPR costituiscono la base per lo studio delle elevate abbondanze di plancton anche gelatinoso e di fitoplancton tossico. Il CPR è uno strumento quindi per:

- monitorare le biodiversità su ampia scala geografica,
- valutare i rischi derivanti dall'introduzione di specie planctoniche aliene,
- seguire l'eutrofizzazione e l'inquinamento in aree costiere e lungo aree e transetti al largo,
- studiare, infine, le problematiche legate alla pesca e alla sua gestione (Licandro e Icardi, 2008).

L'introduzione di questo strumento in Mediterraneo può, a costi molto contenuti, contribuire alla raccolta dei campioni rappresentativi del plancton lungo le più comuni rotte di navigazione.

Il Bioness, già utilizzato in alcune campagne di monitoraggio, consente il campionamento di zooplancton a vari livelli di profondità mediante la chiusura del retino da pesca a livelli stabiliti. I parametri di biodiversità ed abbondanza del plancton, accoppiati ai dati fisico/chimici ottenuti con le sonde multiparametriche alle stesse profondità, permette di fornire un quadro dettagliato sulle interazioni biotiche-abiotiche ai diversi livelli superficie-fondo ed alle esigenze biologiche di ciascun comparto.

Alcune delle aree di valutazione individuate, risultano di **estremo interesse scientifico per la determinazione del GES**, ma allo stato attuale, le conoscenze sull'habitat pelagico, in particolare della componente planctonica, sono insufficienti e frammentarie:

a. **Golfo di Napoli e Golfo di Salerno**

La presenza di sorgenti di inquinamento (foce Sarno), la forte antropizzazione delle coste e, al tempo stesso la situazione di oligotrofia del golfo di Salerno, rendono quest'area particolarmente indicativa dello stato del sistema pelagico.

b. **Aree costiere Toscane ed arcipelago Toscano**

Area oligotrofica e a tratti eutrofica in corrispondenza di centri urbani altamente industrializzati. Copresenza di aree marine protette ed oligotrofiche. Dati monitoraggio biodiversità, abbondanza (Dati SIDIMAR dal 2001 al 2009), integrati con dati raccolti a cura della Regione Toscana-ARPAT, indipendentemente dal programma di monitoraggio L. 979/82.

c. **Tirreno Meridionale e Stretto di Messina**

Area di rilevanza geodinamica e con elevato idrodinamismo a livello dello stretto. Dati plancton biodiversità, abbondanza e produttività disponibili dal 1990 ad oggi, per la maggior parte raccolti con il Bioness.

d. **Off-shore Mar Ligure**

Per quest'area si dispone di dati dal 1997 al 1999, raccolti mediante Continuous Plankton Recorder per lo zooplancton, da 0 a 400 m di profondità, ma non sufficienti per una valutazione integrata con gli altri parametri.

Habitat: Pelagico

AREA DI VALUTAZIONE

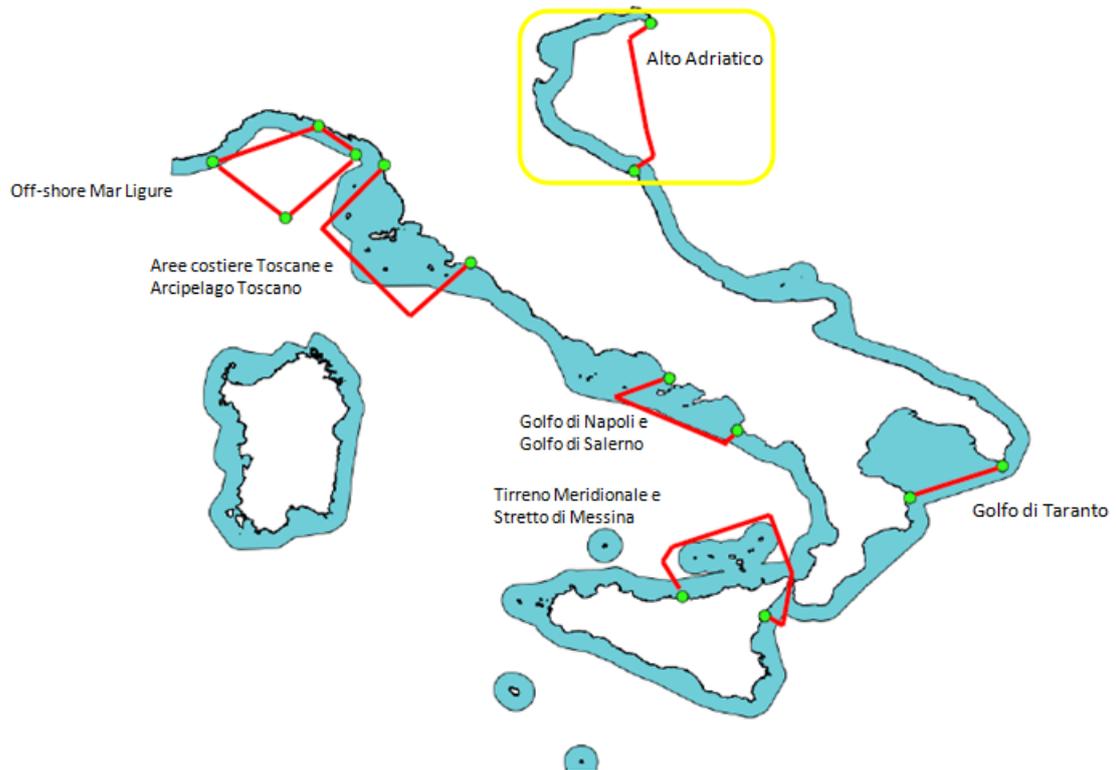


Figura 4.1.9.1. Aree di Valutazione per il Reporting MSFD sull’Habitat Pelagico. Nel riquadro giallo è evidenziata l’area “Alto Adriatico”.

1) Alto Adriatico

Disponibilità di lunghe serie temporali di dati di fito/zooplancton, nutrienti e parametri fisico/chimici, dal 1993 ad oggi. L'area ha caratteristiche uniche per la presenza di apporti fluviali (fiumi Po e Adige) e per i problemi di eutrofizzazione (area già individuata come assessment area per il tema eutrofizzazione).

4.1.3.2 INFORMAZIONE UTILIZZATA

Habitat distribution

Colonna d'acqua

Soggetti detentori di dati individuati

CNR ISMAR VE- OGS Trieste

Dati e metodi:

Lunghe serie temporali dal 1993 ad oggi, dati di biomassa, biodiversità raccolti con retini classici da plancton, integrati con parametri fisico/chimici mediante sonde multiparametriche.

Analisi

I dati rappresentano abbondanza, biodiversità del plancton in aree influenzate da apporti fluviali, con stagionalità molto evidenti.

Distribution Range and pattern

Linea di base: sconosciuta - da stabilire criteri.

Letteratura di riferimento:

- Acri, F., Alberighi, L., Bastianini, M. Bianchi, F., Cavalloni, B. Socal, G. 2000 Analisi delle comunità fitoplanctoniche nell'adriatico nord-occidentale, durante il 1989. Applicazione della metodologia statistica "multi-dimensional scaling". *Boll. Mus. civ. Stor. nat. Venezia* 50 :131-143
- Alberighi, L. Franco, P. Bastianini, M. Socal, G. 1997. Produttività primaria, abbondanza fitoplanctonica e campo di irradianza, in due stazioni dell'Adriatico settentrionale. Crociere marzo e giugno 1994. *Biol. Mar. Medit.* 4: 17-23.
- Bastianini, M.; Acri, F.; Bernardi Aubry, F.; Casotti, R.; D'Ortenzio, F.; Miralto, A.; Socal, G.. 2004 Environmental factor triggering the late-winter diatom bloom in the North Adriatic Sea, *Commiss. Int. Explor. Scient. Mer Mediterr.(CIESM)*,37,,487.
- Benovic A., Fonda Umani S., Malej A., Specchi M. (1984) Net zooplankton biomass of Adriatic Sea. *Mar Biol*, 79: 209-218.
- Bernardi Aubry, F. Acri, F. Bastianini, M. Bianchi, F. Camatti, E. De Lazzari, A. Pugnetti, A. Solidoro, C. Cossarini G. Socal, G. 2012. Plankton communities in the northern Adriatic Sea: patterns and changes over the last 30 years *Estuarine Coastal Shelf Science* doi10.1016/j.ecss2012.03.011
- Bernardi Aubry, F. Acri, F. Bastianini, M. Pugnetti, A. Socal, G. 2006. Picophytoplankton contribution to phytoplankton community structure in the Gulf of Venice (NW Adriatic Sea). *International Review of Hydrobiology* 91:51-70 19
- Bernardi Aubry, F.; Acri, F.; Bastianini, M.; Berton, A.; Bianchi, F.; Lazzarini, A.; Pugnetti, A.; Socal, G.; 2002 ,Seasonal variations of the phytoplankton communities and of the primary production in the Northern Adriatic Sea (July 1999–July 2000). *Biol. Mar. Medit.*,9,374-382.
- Bernardi Aubry, F.; Acri, F.; Bastianini, M.; Bianchi, F.; Cassin, D.; Pugnetti, A.; Socal, G. 2006; ,Seasonal and interannual variations of phytoplankton in the Gulf of Venice (Northern Adriatic Sea) *Chemistry and Ecology*,22,sup1,71-91
- Camatti E., Comaschi A., Acri F., 2002. "Variazioni di popolazioni mesozooplanctoniche in Adriatico settentrionale (luglio 1999 – ottobre 2000)". *Biol. Mar. Medit.* 9 (1): 441-444.
- Camatti E.; Comaschi A.; de Olazabal A.; Fonda Umani, S. 2008. [Annual dynamics of the mesozooplankton communities in a highly variable ecosystem \(North Adriatic Sea, Italy\)](#) *Marine Ecology* 29, 387-398
- Camatti, E., Comaschi A., de Olazabal A., Fonda Umani S. (2008) Annual dynamics of the mesozoo plankton communities in a highly variable eco system (North Adriatic Sea, Italy). *Mar Ecol*, 29: 387-398.
- Cataletto B, Feoli E, Fonda Umani S, Sun Chen Yong. (1995) Eleven years net zooplankton community in the Gulf of Trieste: time series analysis. *ICES J Mar Sci*, 52: 66 678.
- Comaschi, A. Acri, F. Cavalloni, B. Socal, G. 1998. Andamento temporale di popolazioni zooplanctoniche in tre stazioni dell'Adriatico settentrionale e loro distribuzione verticale in relazione alla struttura della colonna d'acqua. *Biol. Mar. Medit* 5 (1): 222-231.

- Conversi A, Peluso T, Fonda-Umani S. (2009) The Gulf of Trieste: a changing ecosystem. *J Geophys Res C*, 114 C03S90 (doi:10.1029/2008JC004763).
- Conversi A., Fonda Umani S., Peluso T., Molinero J. C., Santojanni A., Edwards M. (2010) The Mediterranean Sea Regime Shift at the End of the 1980s, and Intriguing Parallelisms with Other European Basins. *PLoS ONE* 5(5): e10633. doi:10.1371/journal.pone.0010633.
- Cossarini G., Solidoro C., (2008). Global sensitivity analysis of a trophodynamic model of the Gulf of Trieste. *Ecological Modelling*, 212(1-2), pp. doi:10.1016/j.ecolmodel.2007.10.009
- Cossarini, G., Solidoro, C., Umani, S.F. 2012 Dynamics of biogeochemical properties in temperate coastal areas of freshwater influence: Lessons from the Northern Adriatic Sea (Gulf of Trieste), *Estuarine, Coastal and Shelf Science*, doi: 10.1016/j.ecss.2012.02.006
- Del Negro, P.; Celussi, M.; Crevatin, E.; Paoli, A.; Bernardi Aubry, F.; Pugnetti, A.; 2008. ,Spatial and temporal prokaryotic variability in the northern Adriatic Sea, *Marine Ecology*, 29 375-386.
- Fonda Umani S. (1996) Pelagic biomass and production in the Adriatic Sea. In: *The European Anchovy and its Environment* (Palomera J, Rubies P eds) *Sci Mar*, 60 (Suppl): 6577.
- Fonda Umani S., Beran A., Parlato S., Zollet T., de Olazabal A., Virgilio D., Lazzarini B., Cabrini M. (2004) *Noctiluca scintillans* MACARTNEY in the Northern Adriatic Sea: long term dynamic, relationships with temperature and eutrophication, and role in plankton food webs. *J Plankton Res*, 26 (5): 545-561.
- Fonda Umani S., Milani L., Borme D., de Olazabal A., Parlato S., Precali R., Kraus R., Lucic D., Njire J., Totti C., Romagnoli T., Pompei M., Cangini M. (2005) Inter-annual variations of planktonic food webs in the northern Adriatic Sea. *Sci Total Environ*, 353(1-3): 218-231.
- Fonda Umani S., Tirelli V., Beran A., Guardiani B. (2005) Relationships between microzooplankton and mesozooplankton: competition vs. predation on natural assemblages of the Gulf of Trieste (northern Adriatic Sea). *J Plankton Res*, 27(10): 973-986.
- Franco, P. Socal, G. Bianchi, A. 1982. Fitoplancton nell'Adriatico settentrionale. *Crociere 1978. Naturalista sicil. IV, VI suppl.* 1: 29-38.
- Franco, P. Socal. G. Bianchi, F. 1979. Nutrienti e biomassa fitoplanctonica nell'Adriatico settentrionale. *Crociere 1978. Atti Conv. P.F. Oceanogr. Fondi marini*, Roma: 47-59.
- Giacobbe, M.G. Bianchi, F. Maimone, G. Puglisi, A. Socal, G. 1998. Daily cycles of *Dinophysis* and *Alexandrium* from the Adriatic Sea. *Acta Botanica Croatica* 57: 19-28.
- Hure, J and Kršnić, F. 1998. Plankton Copepods of the Adriatic Sea. Spatial and temporal distribution. *Nat. Croat. Vol.7 suppl.* 2:1-135
- Hure, J., A. Ianora and B. Scotto di Carlo. – 1980. Spatial and temporal distribution of Copepod communities in the Adriatic Sea. *J. Plankton Res.*, 2: 295-316.
- Kamburska L, Fonda-Umani S. (2009) Seasonal and inter-annual variability of mesozooplankton biomass in the Northern Adriatic Sea (Gulf of Trieste). *J Mar Syst* 78: 490504.
- Kamburska L., Fonda Umani, S. (2006) Long-Term Copepod Dynamic in the Gulf of Trieste (Northern Adriatic Sea). *Recent Changes and Trends. Clim Res*, 31, 195-203.
- Piontkovski S. A., O'brien T. D., F. Umani S., Krupa E. G, Stuge T. S., Balymbetov K.S., Grishaeva O.V., Kasymov A.G. (2006) Zooplankton and the North Atlantic Oscillation: a basin-scale analysis. *J. Plankton Res.* 28 (11): 1039-1046.
- Piontkovski S.A., Fonda Umani S., Olita A., de Olazabal A., Stemmann L., Rubio C.G., Gasparini S., Mazzocchi M.G., Siokou-Frangou I., Zervoudaki S., Gubanova A., Altukhov D. (2010) The 2003 heat wave and marine plankton communities. *ICES Cooperative Research Report No. 300*: 57-60.
- Piontkovski S.A., Fonda Umani S., Stefanova K., Kamburska L., de Olazabal A. (2011) An impact of atmospheric anomalies on zooplankton communities in the Northern Adriatic and Black Seas. *Int J Oceans Oceanogr.* ISSN 0973-2667 Vol. 5(1): 53-71.
- Piontkovski S.A., Fonda-Umani S., De Olazabal A., Gubanova A.D. (2012) *Penilia avirostris*: Regional and Global Patterns of Seasonal Cycles. *Int J Oceans Oceanogr.*, 6 (1), 9-25.
- Pugnetti A., Bastianini M. Bernardi Aubry F. Camatti E. Conversi A. Socal G. Ravaioli M. 2011 Long Term Ecological Research (LTER) in the marine coastal environment: basic concepts and keystones from the plankton communities. in: *Marine Research at CNR*. Edited by E. Brugnoli, G Cavarretta, S. Mazzola, F. Trincardi, M. Ravaioli, R. Santoleri. Vol. DTA/06-2011, pp. 903-913..
- Pugnetti, A. Bastianini, M. Aciri, F. Bernardi Aubry, F. Bianchi, F. Boldrin, A. Socal G. 2007.. Comunità fitoplanctoniche e climatologia nell'Adriatico Settentrionale. *Clima e cambiamenti climatici: le attività di ricerca del CNR*: 551-556
- Pugnetti, A.; Aciri, F.; Alberighi, L.; Barletta, D.; Bastianini, M.; Bernardi-Aubry, F.; Berton, A.; Bianchi, F.; Socal, G.; Totti, C. 2004 ,Phytoplankton photosynthetic activity and growth rates in the NW Adriatic Sea, *Chemistry and Ecology*, 20 399-409.
- [Pugnetti, A](#); [Bazzoni, AM Beran, A](#); Bernardi [Aubry, F.](#); [Camatti, E](#); Celussi, M; [Coppola, J Crevatin, E Del Negro, P Paoli, A](#) 2008. Changes in biomass structure and trophic status of the plankton communities in a highly dynamic ecosystem (Gulf of Venice, Northern Adriatic Sea). *Marine Ecology* 29, 367-374.
- Socal G. Aciri F. Bastianini M. Bernardi Aubry F. Bianchi F. Camatti E. Conversi A. De Lazzari A. Pugnetti A. 2011. The impact of plankton communities over the northern Adriatic pelagic ecosystem.. in: *Marine Research at CNR*. Edited by E. Brugnoli, G Cavarretta, S. Mazzola, F. Trincardi, M. Ravaioli, R. Santoleri. Vol. DTA/06-2011, pp. 141-152.
- Socal, G. 1986. Nota sulla dominanza fitoplanctonica nell'Adriatico Settentrionale. *Archo Oceanogr. Limnol.* 20: 281-284.
- Socal, G. Bianchi, F. 1989. Adriatico settentrionale in condizioni di stratificazione. 3. Distribuzione della biomassa e dei popolamenti fitoplanctonici (1983-84). *Boll. Oceanol. teor. appl. n.sp*: 93-109.
- Socal, G. Bianchi, F. Franco, P. 1982. Abbondanza e biomassa fitoplanctoniche nell'Adriatico settentrionale. *Crociere 1979. Atti Conv. Ris. Biol. Inq. mar. P.F. Oceanogr. Fondi marini*: 25-32.
- Socal, G. Monti, M. Mozetic, P. Bianchi, F. 1992. Phytoplankton seasonal trend in the coastal waters of the Northern Adriatic Sea (ALPE ADRIA project March-July, 1990) *Rapp. Comm. int. Mer Medit.* 33: 373.

Socal, G. Pignetti, A. Alberighi, L. Acri, F. 2002. Observation on phytoplankton productivity in relation to hydrography in N-W Adriatic. *Chemistry & Ecology* 18 (1-2): 61-73.

Socal, G., Acri, F.; Bandelj, V.; Bastianini, M.; Bazzoni, A.M.; Aubry, F.B.; Bianchi, F.; Cossarini, G.; Pignetti, A.; Solidoro, C.; 2008., Condizioni ambientali, ciclo vitale ed orologio endogeno nella dinamica del fitoplancton. Evidenze da osservazioni sperimentali nell'Adriatico Nord occidentale. *Biologia Marina Mediterranea*, 15, 396-397.

Socal, G.; Acri, F.; Bastianini, M.; Bernardi Aubry, F.; Bianchi, F.; Cassin, D.; Coppola, J.; De Lazzari, A.; Bandelj, V.; Cossarini, G Solidoro, C. 2008. Hydrography and biogeochemical features of the Northern Adriatic Sea in the period 2003–2006. *Marine Ecology*, 29, 449-468,



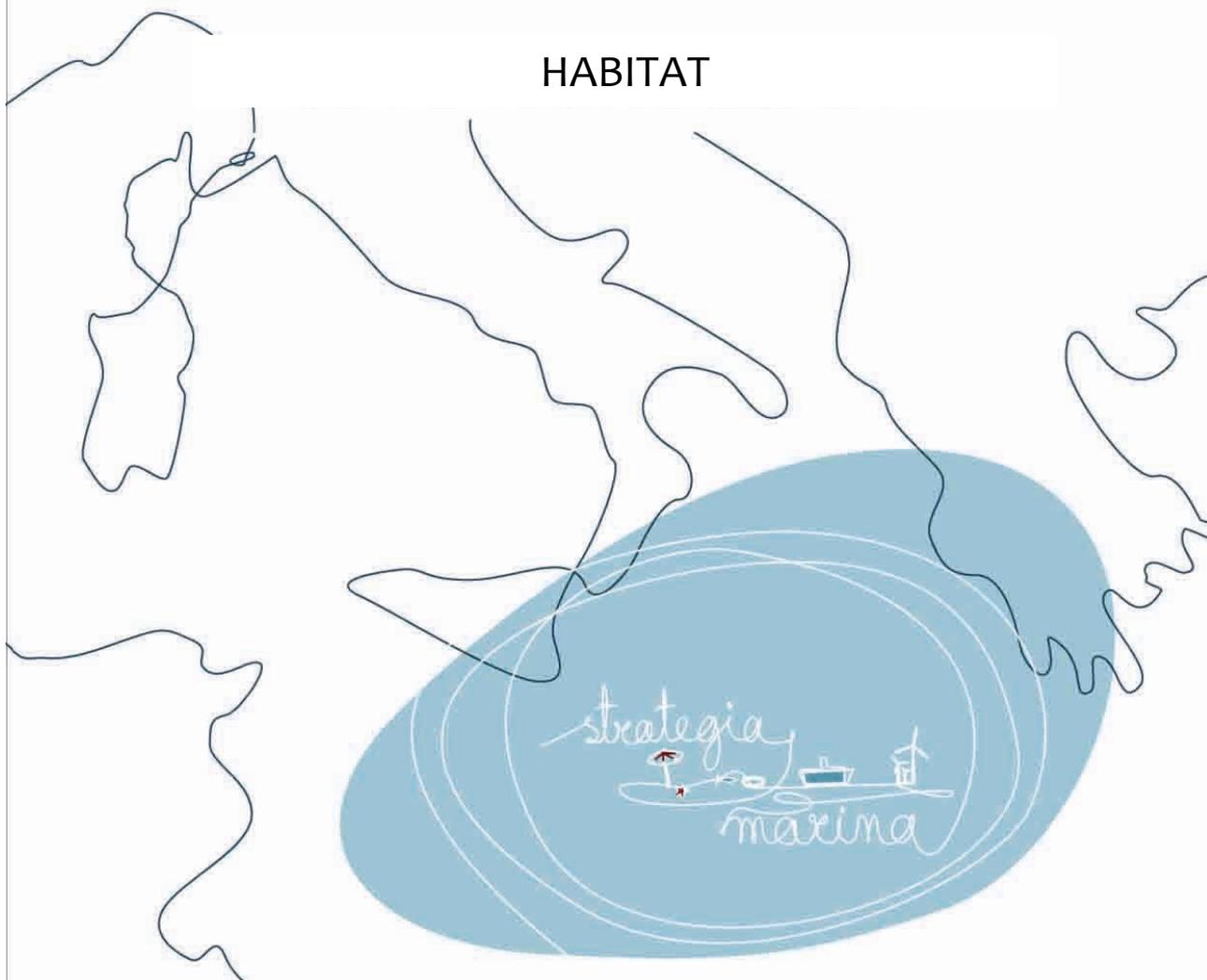
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale
SOTTOREGIONE MAR IONIO
E MEDITERRANEO CENTRALE

HABITAT



4.1 Habitat

AREA DI VALUTAZIONE

La scelta delle assessment areas è stata fatta integrando le conoscenze generali sulla distribuzione degli habitat nei mari italiani con quanto indicato nelle linee guida, al fine di avanzare una proposta il più possibile in accordo con gli obiettivi della Strategia Marina.

Lo stretto legame tra la presenza di un habitat, le condizioni chimico fisiche delle acque e le caratteristiche geomorfologiche del fondale spiegano il repentino susseguirsi di habitat e facies anche a scale spaziali molto ridotte. Questo fitto mosaico di habitat (in particolar modo in prossimità della linea di costa) ci impone una massima cautela nell'interpolazione di dati su ampia scala e spiega la ricorrente mancanza di informazione a livello di sub-region.

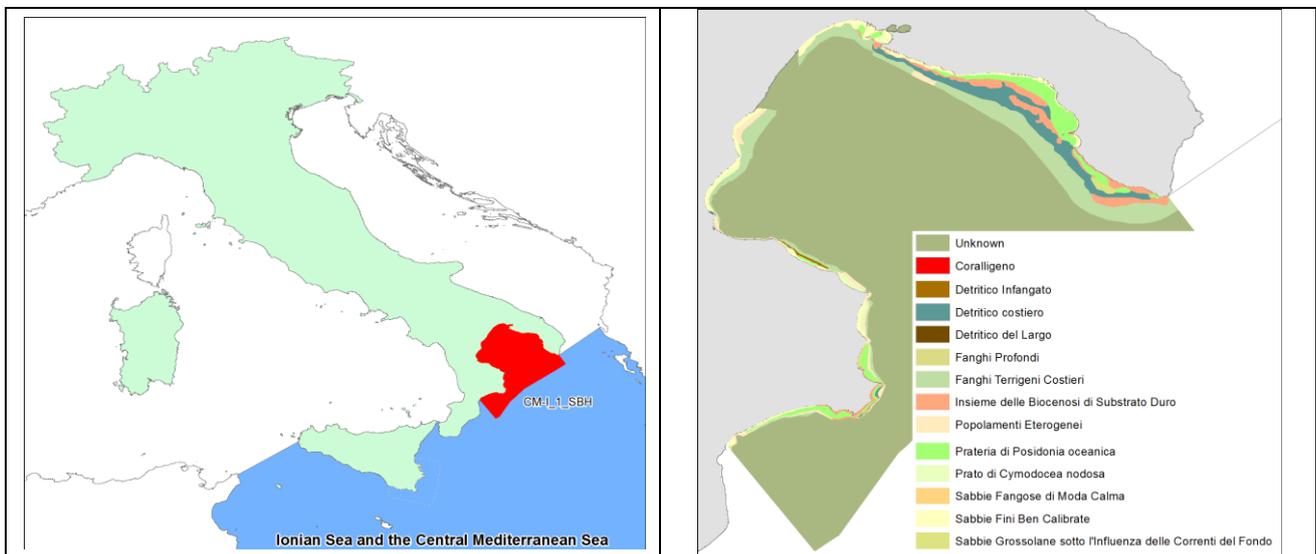
La scelta delle aree è stata fatta cercando di garantire la massima eterogeneità degli habitat presenti (con particolare riguardo agli "special habitat" scelti per la valutazione) e allo stesso tempo un'accettabile omogeneità delle masse di acqua. All'interno dell'assessment area si è cercato di inserire sia gli impatti e le pressioni che maggiormente insistono in quel tratto di mare che delle zone integre (bianco) al fine di poter creare un gradiente necessario alla valutazione dell'efficacia di eventuali misure di gestione.

Le singole assessment areas identificate non si possono definire rappresentative a scala di bacino ma la sintesi dei dati provenienti da ciascuna assessment area restituisce una buona immagine della realtà a livello di sub-region.

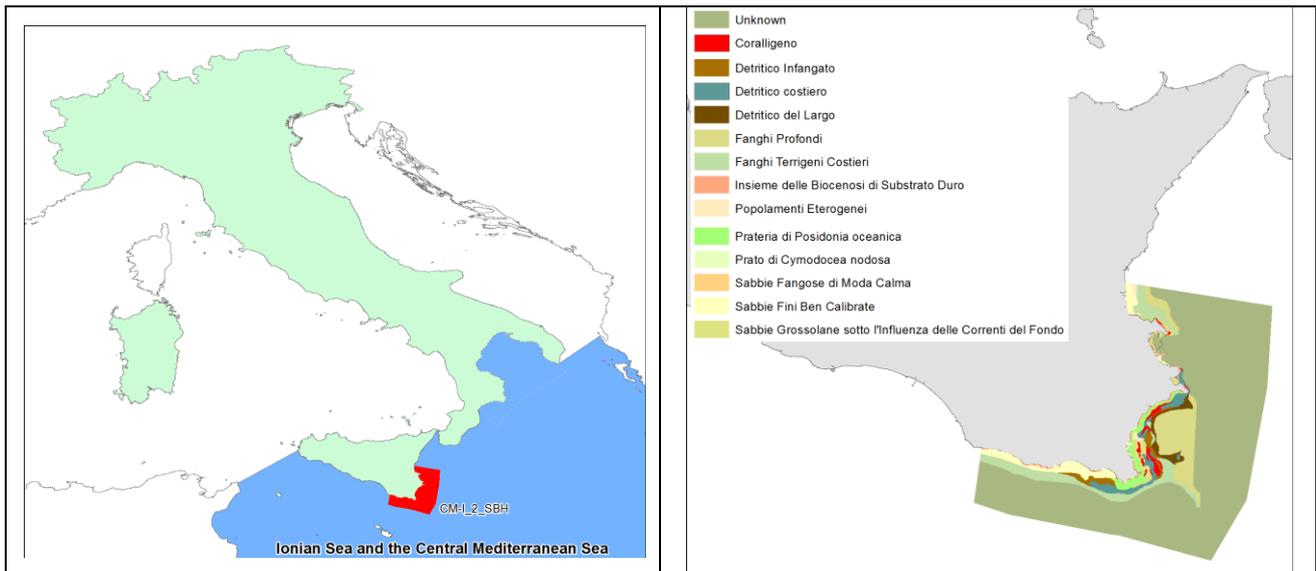
Sono state identificate 2 AA del Mediterraneo Centrale- Ionio.

In mancanza di indicazioni in merito il codice identificativo delle assessment areas è stato assegnato con il seguente criterio : bacino numero assessment area elemento. (Esempio: CMI1SBH = assessment area n°1 del Ionian sea and Central mediterranean sea, elemento Seabeds Habitat).

CMI1SBH



CMI2SBH



4.1.1 Habitat: Posidonia (HP)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero,
Regione Puglia
Arpa Puglia
Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero,
Regione Puglia
Arpa Puglia
Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

L’habitat HP ha un’estensione dello 5.896% dell’assessment area pari a 445459380.912m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero,
Regione Puglia
Arpa Puglia
Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull’habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Lacune nell’informazione

L’intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell’habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell’habitat, è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	

Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia

Arpa Sicilia

Università di Catania : Prof. Giaccone

CNR_IAMC (Dott.ssa Spanò)

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia

Arpa Sicilia

Università di Catania : Prof. Giaccone

CNR_IAMC (Dott.ssa Spanò)

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Mar Adriatico, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 1.348% dell'assessment area pari a 101864642.86m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia

Arpa Sicilia

Università di Catania : Prof. Giaccone

CNR_IAMC (Dott.ssa Spanò)

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4. 1.2 Habitat: Sabbie Fini Ben Calibrate (SFBC)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell’habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L’habitat SFBC ha un estensione dello 4.030% dell’assessment area pari a 304482584.3 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull’habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas)	Rank (Indicate whether this activity is most important (1),
---	--

<i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent, condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulla distribuzione e sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat SFBC ha un estensione dello 2.646% dell'assessment area pari a 199951314.2m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent, condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1. Habitat: Detritico Costiero (DC)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce

Regione Puglia

Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce

Regione Puglia

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 5.956% dell'assessment area pari a 450012459.9m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 1.769% dell'assessment area pari a 133670632.9m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To</i>
---	--

<i>one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.4 Habitat: Facies a Maerl e associazione a rodoliti

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51).

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51).

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and</i>
---	--

<i>species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.5 Habitat: Fanghi batiali (VP)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VP non viene riportato nella cartografia ad oggi disponibile in ISPRA

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
 Regione Puglia
 Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat	1.6	1.6.3	

condition			
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
 Università di Catania
 CNR_IAMC

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
 Università di Catania
 CNR_IAMC

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 5.597% dell'assessment area pari a 422903794.2m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
 Università di Catania
 CNR_IAMC

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.6 Habitat: Coralligeno (C)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero,

Regione Puglia

Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata(1:250.000) e considerata la limitata estensione (in superficie) di questo habitat è prevedibile una'elevata perdita di informazione nella restituzione cartografica.

Inoltre il dato di ingresso raggruppa le informazioni riguardanti tutti i fondi duri non distinguendo l'habitat coralligeno dalle alghe fotofile , che in questa AA dovrebbe essere ben rappresentato. La sovrapposizione delle isobate permetterebbe la discriminazione degli habitat sulla base della classificazione batimetrica. Il lavoro è in corso ma i risultati attesi non sono di gran dettaglio ed attendibilità.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero,
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

Non è possibile fornire la stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno in quanto in GIS-Natura tutti i popolamenti di fondo duro vengono accorpati. Con buona probabilità i fondi duri riportati nella zona NE dell' AA corrispondono all'Habitat Coralligeno, tuttavia per fornire dati attendibili sono necessari ulteriori campionamenti.

Analisi:

L'habitat "fondi duri" ha un estensione dello 5.03% dell'AA pari a 380481857.07 m2

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce : Prof. Ferdinando Boero,
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	

Pressure 3	
------------	--

Information gaps

Habitat analysis, extent and condition: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat coralligeno, in quanto la fonte (GIS-Natura) mappa i fondi duri senza specificare l'habitat. Le informazioni disponibili per il coralligeno nell'AA1SBH sono veramente scarse e necessitano un buon piano di campionamento.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia

Università di Catania : Prof. Giaccone

CNR: Thalassografico di Messina (Dott.ssa Spanò)

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata(1:250.000) e considerata la limitata estensione (in superficie) di questo habitat è prevedibile una'elevata perdita di informazione nella restituzione cartografica.

Inoltre il dato di ingresso raggruppa le informazioni riguardanti tutti i fondi duri non distinguendo l'habitat coralligeno dalle alghe fotofile , che in questa AA dovrebbe essere ben rappresentato. La sovrapposizione delle isobate permetterebbe la discriminazione degli habitat sulla base della classificazione batimetrica. . Il lavoro è in corso ma i risultati attesi non sono di gran dettaglio ed attendibilità.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Catania : Prof. Giaccone

CNR: Thalassografico di Messina (Dott.ssa Spanò)

Dati e metodi:

Non è possibile fornire la stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno in quanto in GIS-Natura tutti i popolamenti di fondo duro vengono accorpati.

Analisi:

L'habitat "fondi duri" ha un'estensione dello 0.493% dell'AA pari a 37257448.81m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Catania : Prof. Giaccone

CNR: Thalassografico di Messina (Dott.ssa Spanò)

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat analysis, extent and condition: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat coralligeno, in quanto la fonte (GIS-Natura) mappa i fondi duri senza specificare l'habitat. Le informazioni disponibili per il coralligeno nell'AA2SBH sono veramente scarse e necessitano un buon piano di campionamento.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat	1.4	1.4.1	

distribution		1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.7 Habitat: detritico infangato (DE)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 0.218 % dell'assessment area pari a 16438680.6 m².

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia

Università di Catania

CNR_IAMC

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : GIS-Natura

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 0.994% dell'assessment area pari a 75066913.4m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia

Università di Catania

CNR_IAMC

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.8 Habitat: fanghi terrigeni costieri(VTC)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CMI1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 14.646 % dell'assessment area pari a 1106563264.5 m².

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Lecce
Regione Puglia
Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (CM12SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Central Mediterranean and Ionian Sea, sono quelle presenti nel CD GIS-Natura (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territori, Direzione Protezione della Natura, Politecnico di Milano, 2005. GIS Natura: il GIS delle conoscenze naturalistiche in Italia (DVD).)

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :GIS-Natura

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 4.745% dell'assessment area pari a 358491098.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Sicilia
Università di Catania
CNR_IAMC

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To</i>
---	--

<i>one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.9 Habitat Pelagico

All'ambiente pelagico fanno parte organismi che vivono nella colonna d'acqua e sono indicati con il termine generico di PLANCTON. Gli organismi, sia animali che vegetali, che fanno parte del plancton sono, per definizione, quelli che vengono trasportati dalle correnti e comprendono gruppi di taglia microscopica (batteri), alghe unicellulari (fitoplancton), protozoi e piccoli animali (zooplancton).

La componente zooplanctonica è costituita in modo predominante, da piccoli crostacei, Copepodi e da altri organismi che trascorrono l'intero ciclo vitale nell'ambiente pelagico e definito con il termine di OLOPLANCTON, mentre altri organismi che trascorrono solo parte del loro ciclo vitale nella colonna d'acqua (fasi larvali o giovanili) e che diventano poi parte del bentos o del necton durante la fase adulta (molluschi, echinodermi, pesci etc..), sono definiti con il termine di MEROPLANCTON.

La componente fitoplanctonica, capace di effettuare la fotosintesi, costituisce la base della catena alimentare degli erbivori (zooplancton) che, come detto, è rappresentata per la maggior parte da Copepodi (Crostacei). Nell'insieme, pertanto, tutto il comparto planctonico costituisce una componente essenziale della rete trofica marina pelagica; la sostanza organica viene prodotta dai produttori primari (fitoplancton) e trasferita ai produttori secondari (erbivori) e poi al comparto dei grandi predatori carnivori (necton).

La produttività del plancton si riflette quindi nella produttività complessiva dell'ecosistema marino e l'abbondanza del plancton fornisce importanti indicazioni sui livelli di biodiversità e di produttività degli ecosistemi marini.

In conclusione, ogni variazione della componente planctonica influenza altri comparti trofici della catena alimentare marina, pertanto, lo studio ed il monitoraggio del popolamento planctonico è di cruciale importanza per controllare lo stato di salute del Mediterraneo e monitorarne ogni possibile causa di variazione e alterazione della biodiversità.

Diversi programmi di monitoraggio del plancton, principalmente svolti lungo aree costiere, sono stati condotti da istituzioni scientifiche e da amministrazioni pubbliche (Legge 979/82 “Difesa del Mare” (Le regioni in convenzione con il MATTM-DPN). Tali programmi costituiscono un patrimonio di dati storici relativi ad abbondanza e biodiversità del plancton che possono aiutare a determinare le assessment areas e fornire indicazioni sulla valutazione del GES e sui traguardi ambientali. Tuttavia, da una indagine condotta con la comunità scientifica di riferimento (fito e zooplanctonica) è emerso che soltanto due aree sono state monitorate da diversi decenni ed i dati sono quindi rappresentativi di lunghe serie temporali, relativamente ai parametri biologici e fisico/chimici. Le aree in questione sono inoltre rappresentative di habitat soggetti ad apporti fluviali (Nord Adriatico) e ad elevati impatti antropici (Golfo di Napoli), nonché di aree di tipo più oligotrofico (Golfo di Salerno).

Per le altre aree prese in esame (Golfo di Taranto, Tirreno Meridionale e Stretto di Messina, Mar Ionio, Mar Ligure, Coste ed Arcipelago Toscano), la quantità di dati relativi al comparto planctonico è disponibile ma non estremamente rappresentativo di lunghi periodi, sebbene risultino aree di estremo interesse dal punto di vista ecologico ed idrodinamico.

Inoltre, mancano quasi completamente dati sulla componente planctonica off-shore, eccetto per un breve monitoraggio effettuato in Mar Ligure nel Dicembre 1990, in una regione caratterizzata da una circolazione ciclonica con zone di divergenza associata a fronti termoclinici (zone frontali) (Licandro e Icardi 2009).

Un quadro approfondito del comparto pelagico, descritto in termini spaziali, temporali, qualitativi e quantitativi nelle diverse aree da sottoporre a valutazione GES (rif di seguito), è la premessa essenziale ai fini delle future valutazioni richieste dalla MSFD, poiché nessun target e indicatore può, allo stato delle attuali conoscenze, essere definito per questo importante comparto trofico.

Pertanto, sono ancora necessari ulteriori programmi di monitoraggio, finalizzati alla definizione del GES per questo comparto dell'habitat pelagico, così composito.

L'utilizzo di approcci scientifici e metodologie di campionamento ben consolidati in altre realtà nazionali ed internazionali (Valutazione della fecondità di specie modello dello zooplancton, utilizzo di Bioness e Continuous Plankton Recorder-CPR) costituirebbe un obiettivo da perseguire nel monitoraggio a lungo termine e su vaste aree sia costiere che di largo, nel prossimo futuro, al fine di individuare i parametri necessari alla definizione del GES per il plancton, comparto essenziale per la valutazione della produttività marina.

Relativamente alla produttività/fecondità di specie dominanti dello zooplancton marino in particolari aree costiere, questa è essenziale per valutare i tassi di reclutamento e quindi la biomassa delle popolazioni future di copepodi, che sono poi i maggiori rappresentanti dello zooplancton (Carotenuto et al. 2006) e per predire quindi la biomassa del popolamento zooplanctonico, le cui oscillazioni hanno possibili ricadute sulla produttività secondaria dei piccoli pesci pelagici (acciughe). La necessità di inserire questa indagine accanto alle valutazioni quantitative di biomassa e biodiversità, dovrà essere presa in considerazione per la definizione dei parametri per l'indicazione del GES del plancton.

Bisognerà, per ogni area ed assessment area, individuare la specie più rappresentativa dello zooplancton e valutarne i livelli di produttività *in situ* ed eventuali perturbazioni che possano interferire con i livelli di base. E' quindi evidente il collegamento con la tematica eutrofizzazione, inquinanti e reti trofiche.

Per quanto riguarda altri approcci metodologici per la determinazione della biomassa e della diversità del plancton, il CPR, già largamente impiegato in Atlantico per la raccolta del plancton in ampie aree geografiche, può essere considerato un valido strumento di indagine anche in Mediterraneo. Il CPR è un sistema di raccolta del plancton marino in grado di campionare su ampie scale spaziali fino a centinaia di miglia lungo le rotte nautiche percorse dalle navi sia mercantili che passeggeri. I dati raccolti con il CPR costituiscono la base per lo studio delle elevate abbondanze di plancton anche gelatinoso e di fitoplancton tossico. Il CPR è uno strumento quindi per:

- monitorare le biodiversità su ampia scala geografica,

- valutare i rischi derivanti dall'introduzione di specie planctoniche aliene,
- seguire l'eutrofizzazione e l'inquinamento in aree costiere e lungo aree e transetti al largo,
- studiare, infine, le problematiche legate alla pesca e alla sua gestione (Licandro e Icardi, 2008).

L'introduzione di questo strumento in Mediterraneo può, a costi molto contenuti, contribuire alla raccolta dei campioni rappresentativi del plancton lungo le più comuni rotte di navigazione.

Il Bioness, già utilizzato in alcune campagne di monitoraggio, consente il campionamento di zooplancton a vari livelli di profondità mediante la chiusura del retino da pesca a livelli stabiliti. I parametri di biodiversità ed abbondanza del plancton, accoppiati ai dati fisico/chimici ottenuti con le sonde multiparametriche alle stesse profondità, permette di fornire un quadro dettagliato sulle interazioni biotiche-abiotiche ai diversi livelli superficie-fondo ed alle esigenze biologiche di ciascun comparto.

Alcune delle aree di valutazione individuate, risultano di **estremo interesse scientifico per la determinazione del GES**, ma allo stato attuale, le conoscenze sull'habitat pelagico, in particolare della componente planctonica, sono insufficienti e frammentarie:

- Golfo di Napoli e Golfo di Salerno**
La presenza di sorgenti di inquinamento (foce Sarno), la forte antropizzazione delle coste e, al tempo stesso la situazione di oligotrofia del golfo di Salerno, rendono quest'area particolarmente indicativa dello stato del sistema pelagico.
- Aree costiere Toscane ed arcipelago Toscano**
Area oligotrofica e a tratti eutrofica in corrispondenza di centri urbani altamente industrializzati. Copresenza di aree marine protette ed oligotrofiche. Dati monitoraggio biodiversità, abbondanza (Dati SIDIMAR dal 2001 al 2009), integrati con dati raccolti a cura della Regione Toscana-ARPAT, indipendentemente dal programma di monitoraggio L. 979/82.
- Tirreno Meridionale e Stretto di Messina**
Area di rilevanza geodinamica e con elevato idrodinamismo a livello dello stretto. Dati plancton biodiversità, abbondanza e produttività disponibili dal 1990 ad oggi, per la maggior parte raccolti con il Bioness.
- Off-shore Mar Ligure**
Per quest'area si dispone di dati dal 1997 al 1999, raccolti mediante Continuous Plankton Recorder per lo zooplancton, da 0 a 400 m di profondità, ma non sufficienti per una valutazione integrata con gli altri parametri.

AREA DI VALUTAZIONE

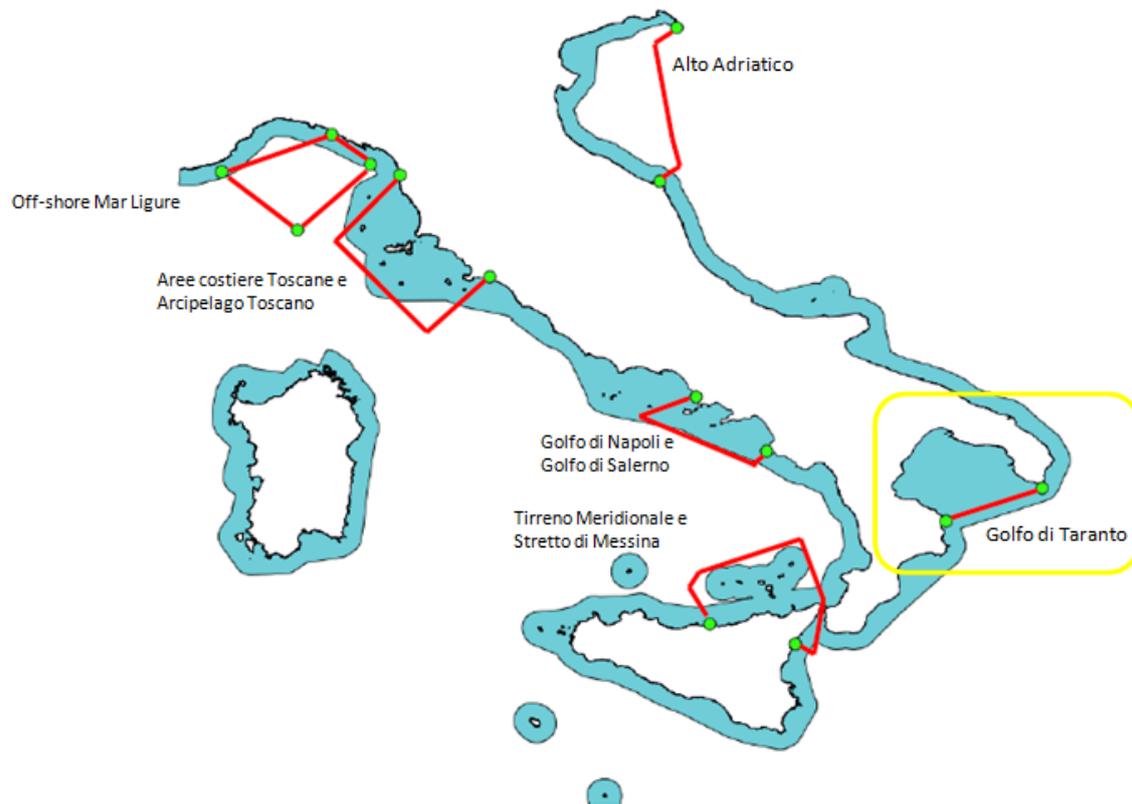


Figura 4.1.9.1 . Aree di Valutazione per il Reporting MSFD sull’Habitat Pelagico. Nel riquadro giallo è evidenziata l’area “Golfo di Taranto”.

1) Golfo di Taranto. Dati monitoraggio biodiversità, abbondanza plancton dal 1992 al 2001.

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università del Salento - Conisma

INFORMAZIONE UTILIZZATA

Habitat distribution

Colonna d'acqua e grotte sommerse

Dati e metodi

Lunghe serie temporali dal 1992 ad oggi, dati di biomassa, biodiversità raccolti con retini classici da plancton, integrati con parametri fisico/chimici mediante sonde multiparametriche.

- i dati sono parziali perché non inseriti in programmi di monitoraggio finalizzati alla definizione del GES

Analisi

- I dati rappresentano abbondanza, biodiversità del plancton in aree influenzate da apporti industriali, inoltre sono disponibili dati sul popolamento planctonico di habitat di grotte sommerse. Pattern stagionali di abbondanza e diversità.

Distribution Range and pattern

Linea di base: sconosciuta - da stabilire criteri.

Letteratura di riferimento

- Belmonte G., G. Fanelli, C. Gravili, F. Rubino, 2001 - Composition, distribution and seasonality of zooplankton in the Taranto Sea System (Ionian Sea, Italy), *Biol. Mar. Medit.*, 8 (1): 352-362.
- Belmonte G., 1988 - Lo zooplancton del bacino di Acquatina-Frigole-Lecce. Prime osservazioni. *Thalassia Salentina*, 18:141-152.
- Belmonte G., Moscatello S., Pati A.C., Posi M., 2009 – Lo zooplancton. In: Belmonte G. (ed.) *Biodiversità ed Ecologia del Lago di Acquatina. Thalassia Salentina*, 31 Suppl.: 37-48.
- Belmonte G., Scirocco T., Denitto F., 2011 - Zooplankton composition in the lake Varano (Adriatic Sea coast, Italy). *Italian Journal of Zoology* 78: 370-378.
- Cavallo A., G. Belmonte, 1996 - Lo zooplancton dello stagno costiero Le Cesine (Lecce). *Thalassia Salentina*, 21: 51-60.
- Moscatello S., F. Rubino, O.D. Saracino, G. Belmonte, F. Boero, 2004 - Plankton biodiversity around the Salento Peninsula (South East Italy): an integrated water/sediment approach. *Scientia Marina*, 68 (1): 85-102.
- Moscatello S., Caroppo C., Haideri E., Belmonte G., 2011- Space distribution of phyto- and microzoo-plankton in the Vlora Bay (Southern Albania, Mediterranean Sea). *Journal of Coastal Research*, Special Issue 58: 80-94.
- Moscatello S., G. Belmonte, 2007 - The plankton of shallow marine cave "Grotta di Ciolo" (Salento Peninsula S-E Italy). *Mar. Ecol. PSZNI*, 28 suppl. 1: 47-59.
- Quarta S., G. Belmonte, C. Caroppo, P. Pacifico, A. Petraroli, 1992 - Zooplankton seasonal trends in Lesina and Varano lagoons (Apulian coast of Italy). *Oebalia*, 17-2: 403-404.
- Rubino F., Saracino O.D., Moscatello S., Belmonte G., 2009 - An integrated water/sediment approach to study plankton (a case study in the Southern Adriatic Sea). *J. Mar. Sys.*, 78: 536-546.

Lacune nell'informazione

Allo stato attuale, non è possibile definire il GES per il plancton, per le motivazioni riportate in premessa.

A seconda degli habitat considerati e per i vari indicatori ambientali, non esiste ancora una unica specie target del plancton da poter essere considerata universale, né una composizione standard di biodiversità, mentre misure più o meno omogenee come la biomassa ed eventualmente l'abbondanza relativa, possono essere prese in considerazione lì dove sono disponibili lunghe serie storiche di campionamenti. Per questo motivo le aree prese in considerazione per il comparto pelagico, sono quelle dove si sono svolti campionamenti di plancton (fito e zoo) da più lungo tempo, sebbene non sempre in modo continuativo, e fanno riferimento a strutture tecnico-scientifiche di provata esperienza in questo settore (dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli all'OGS di Trieste, nonché Università e CNR-ISMAR).

Per quanto riguarda le aree costiere, alcuni siti come i golfi di Venezia e di Trieste ed i golfi di Napoli e Salerno, presentano una serie di dati storici che possono essere un ottimo punto di partenza per la determinazione dei parametri necessari alla futura valutazione del GES per il plancton. Alcune criticità risiedono nella omogeneità dei dati raccolti, infatti le campagne di monitoraggio sono state sempre condotte autonomamente dai diversi centri di ricerca e per differenti scopi ed obiettivi, e, talvolta, i dati non sono confrontabili a causa della eterogeneità dei metodi di campionamento.

Per quanto riguarda i dati del plancton off-shore, questi sono assolutamente carenti per una definizione dei target e dei parametri ambientali di riferimento per il GES. Eccetto che per una breve campagna effettuata a largo delle coste Liguri, poche e puntali campagne sono state condotte nel Tirreno Meridionale, nello Ionio ed in Adriatico.

Attualmente, mancano programmi di monitoraggio futuri sia off-shore che costieri necessari per determinare i parametri da utilizzare per la definizione del GES.

Sarebbe necessaria l'istituzione di un network per il monitoraggio del plancton nelle assessment areas sopra citate, che abbia quale referente, un Centro Unico di Riferimento per la gestione e l'analisi del Plancton (**CURP**). Tale Centro dovrebbe coordinare tutte le operazioni di monitoraggio del plancton e dei parametri fisico/chimici associati, nonché le operazioni di campionamento che dovranno essere effettuate seguendo metodiche e criteri comuni e confrontabili tra di loro. Accanto alle attuali metodiche classiche di campionamento (retino WP2 per esempio) si dovrebbe poter disporre di metodiche tecnologicamente più avanzate, come il **Bioness**, per la raccolta a profondità differenti e, sulle lunghe rotte off-shore, il **Continuous Plankton Recorder** che presenta costi di gestione estremamente limitati, in quanto può essere facilmente affidato alle navi sia passeggeri che container, che transitano nelle nostre acque continentali. Queste, rappresenterebbero un sistema sicuro e economico per la raccolta di plancton su larga scala, mentre la lettura del CPR andrebbe fatta in laboratorio da personale formato ad-hoc.

Inoltre, relativamente alla produttività/fecondità di specie dominanti dello zooplancton marino, è essenziale inserire questa semplice indagine accanto alle valutazioni quantitative di biomassa e biodiversità. Tale indagine dovrà essere programmata e la metodica dovrà essere standardizzata per ogni specifica assessment area, al fine di definire i parametri futuri per l'indicazione del GES della produttività del comparto zooplanctonico. In conclusione, bisognerà, per ogni assessment area, individuare la specie più rappresentativa dello zooplancton e valutare i livelli di base della produttività e fecondità *in situ* in modo che eventuali perturbazioni, che possano interferire con i livelli di produttività di base, vengano rilevati e quantificati. Tali specie potrebbero costituire i targets richiesti dalla MSFD per ciascun indicatore di riferimento.



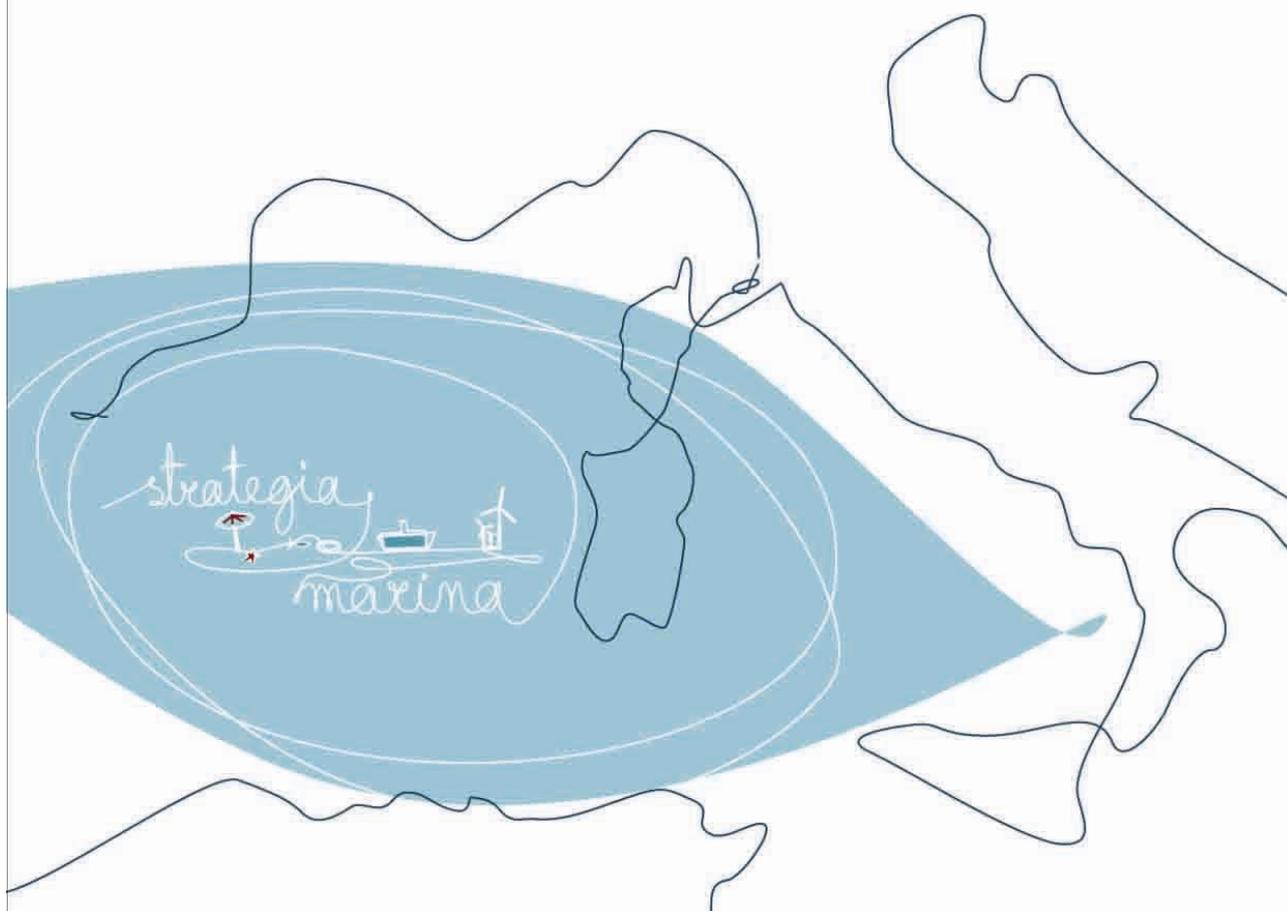
ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO

Valutazione Iniziale SOTTOREGIONE MEDITERRANEO OCCIDENTALE

HABITAT



4.1 Habitat

AREA DI VALUTAZIONE

La scelta delle assessment areas è stata fatta integrando le conoscenze generali sulla distribuzione degli habitat nei mari italiani con quanto indicato nelle linee guida, al fine di avanzare una proposta il più possibile in accordo con gli obiettivi della Strategia Marina.

Lo stretto legame tra la presenza di un habitat, le condizioni chimico fisiche delle acque e le caratteristiche geomorfologiche del fondale spiegano il repentino susseguirsi di habitat e facies anche a scale spaziali molto ridotte. Questo fitto mosaico di habitat (in particolar modo in prossimità della linea di costa) ci impone una massima cautela nell'interpolazione di dati su ampia scala e spiega la ricorrente mancanza di informazione a livello di sub-region.

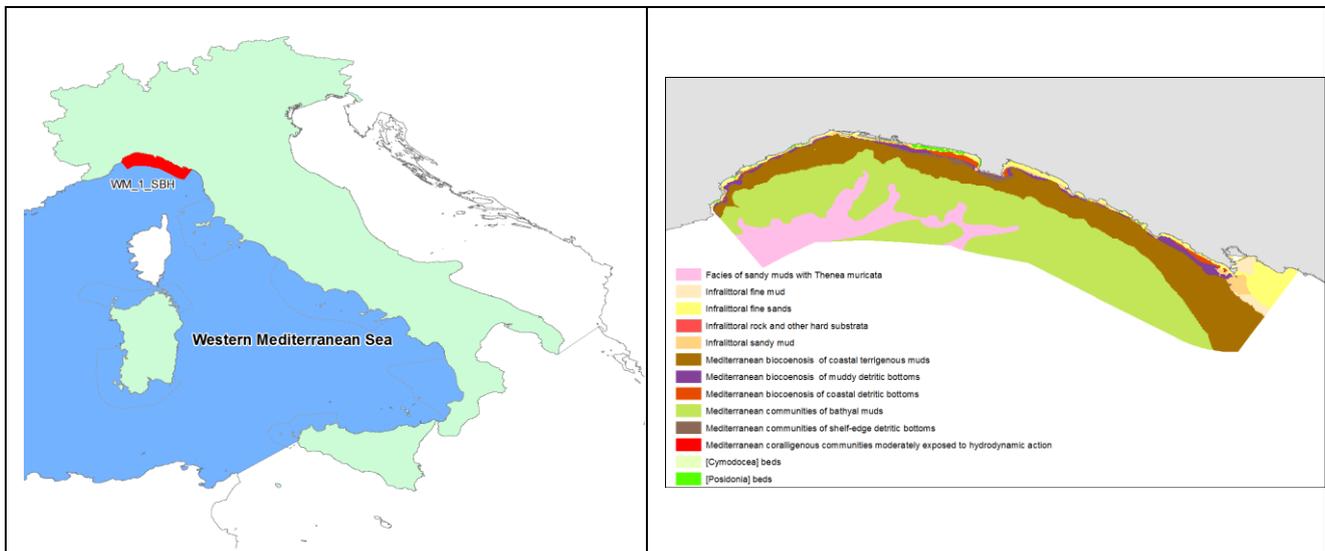
La scelta delle aree è stata fatta cercando di garantire la massima eterogeneità degli habitat presenti (con particolare riguardo agli "special habitat" scelti per la valutazione) e allo stesso tempo un'accettabile omogeneità delle masse di acqua. All'interno dell'assessment area si è cercato di inserire sia gli impatti e le pressioni che maggiormente insistono in quel tratto di mare che delle zone integre (bianco) al fine di poter creare un gradiente necessario alla valutazione dell'efficacia di eventuali misure di gestione.

Le singole assessment areas identificate non si possono definire rappresentative a scala di bacino ma la sintesi dei dati provenienti da ciascuna assessment area restituisce una buona immagine della realtà a livello di sub-region.

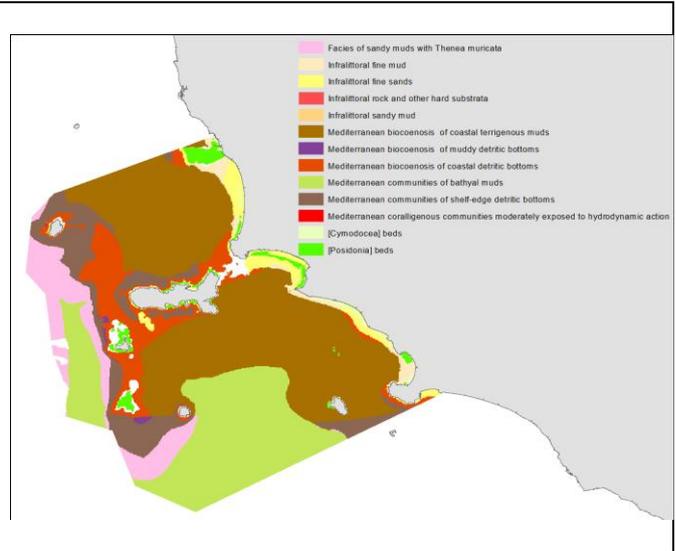
Sono state 7 AA distribuite nel Mediterraneo Occidentale.

In mancanza di indicazioni in merito il codice identificativo delle assessment areas è stato assegnato con il seguente criterio : bacino, numero assessment area, elemento. (Esempio: WM1SBH = assessment area n°1 del Western Mediterranean sea, elemento Seabeds Habitat).

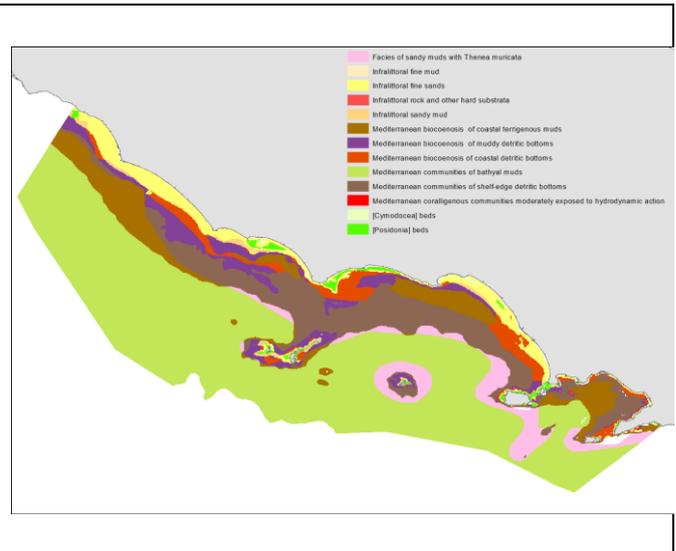
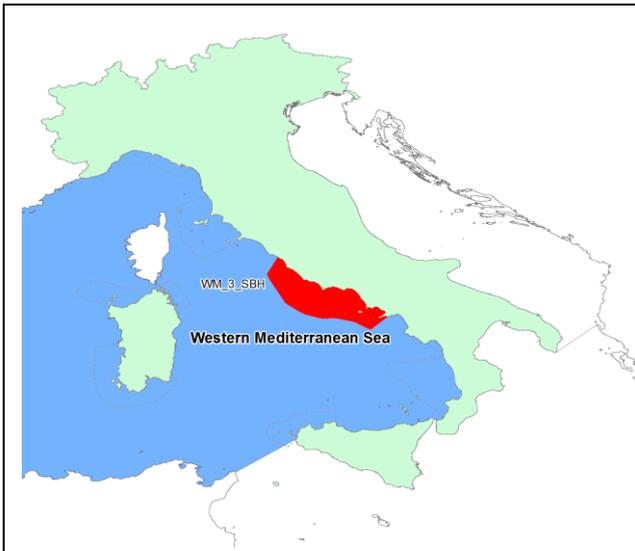
WM1SBH



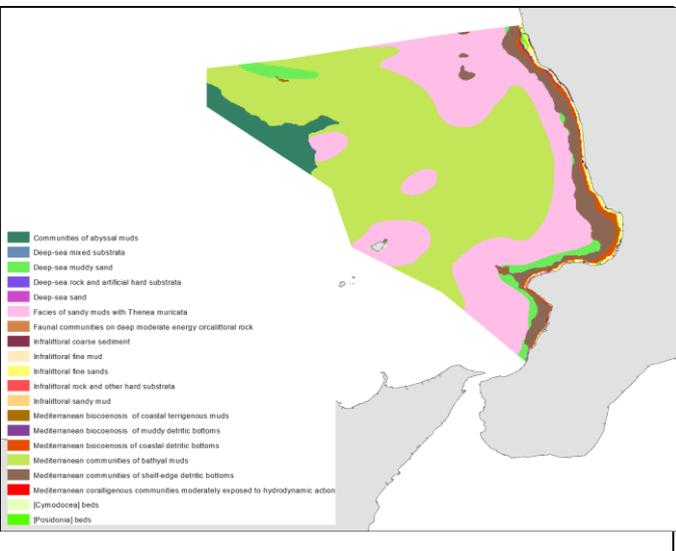
WM2SBH



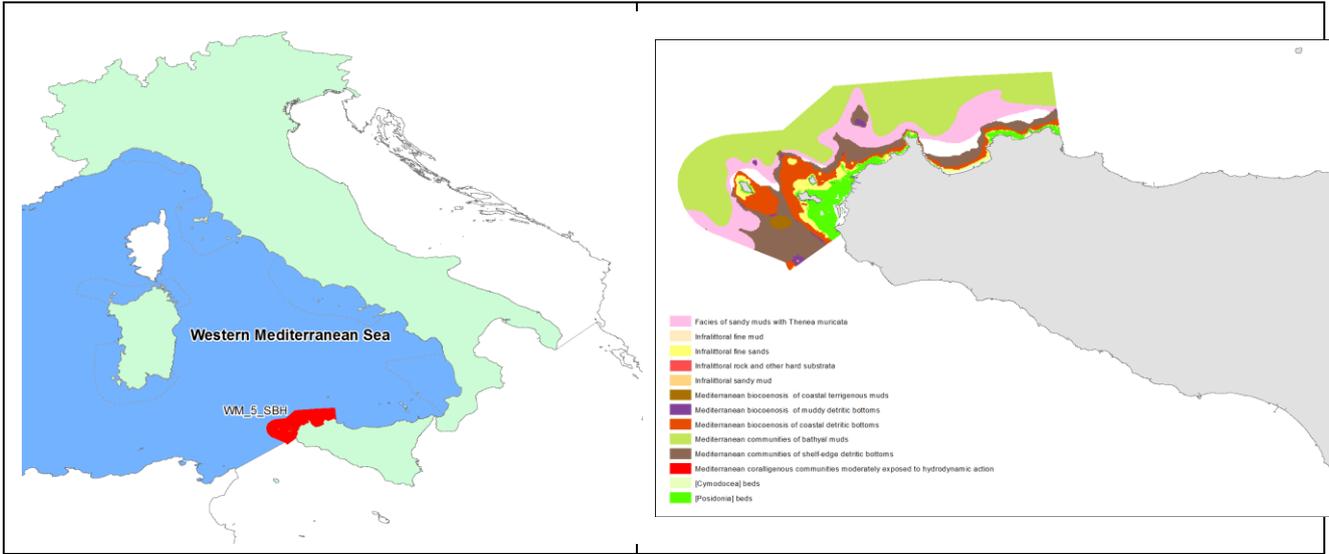
WM3SBH



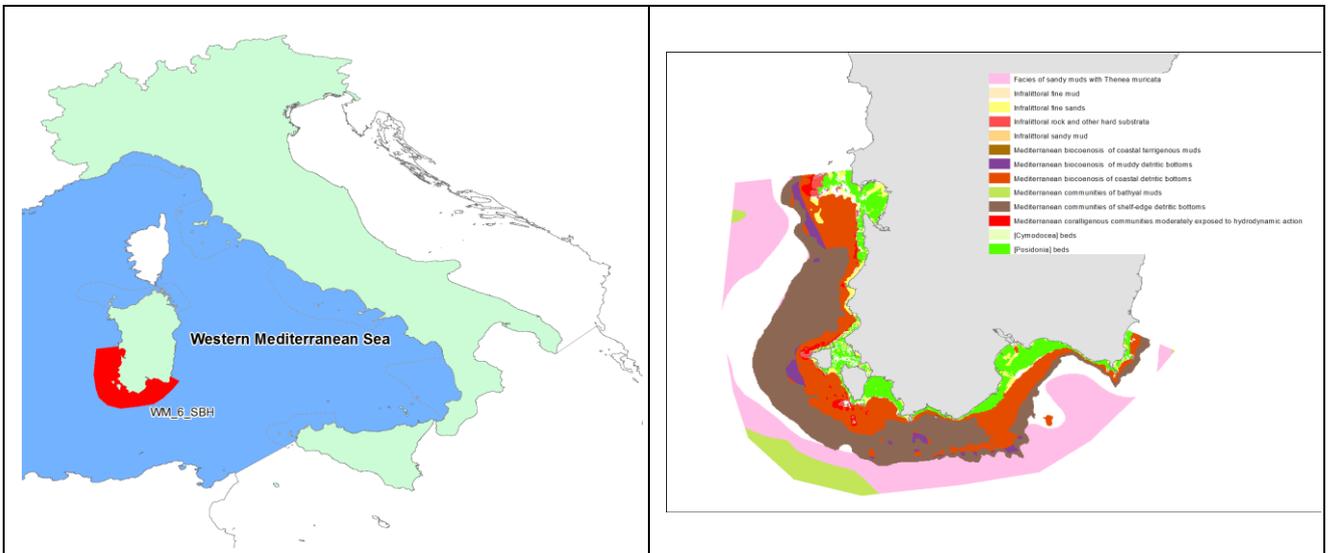
WM4SBH



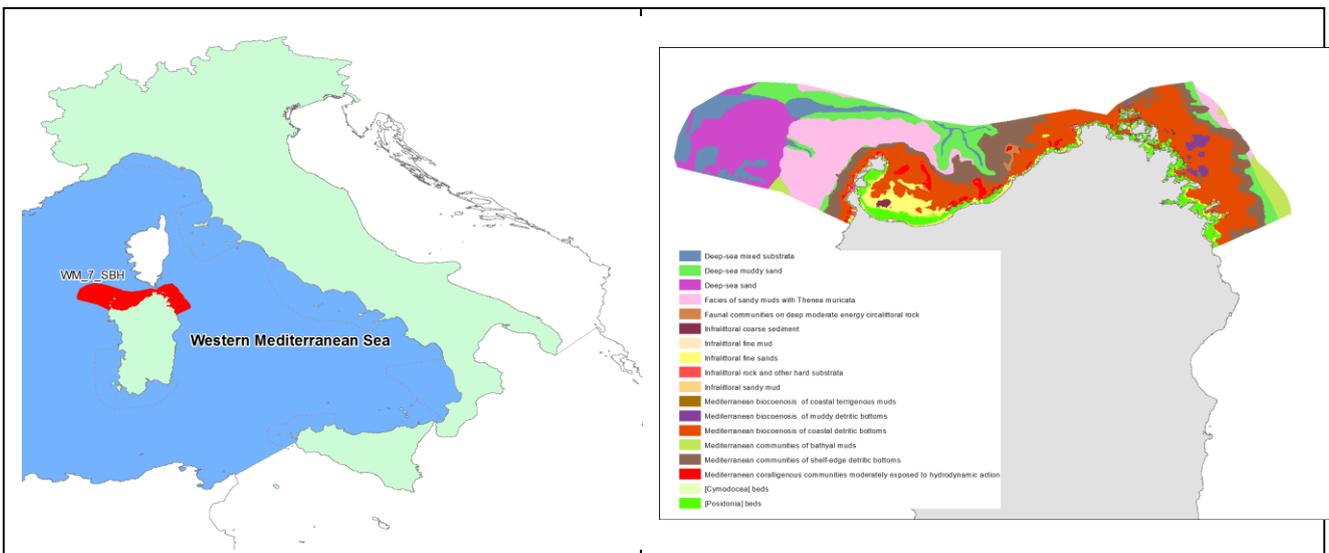
WM5SBH



WM6SBH



WM7SBH



4.1.1 Habitat: Posidonia (HP)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria
Arpa Liguria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria (Dott. Gianni Diviaccio)

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 0.420% dell'assessment area pari a 14.896.942,81m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria (Dott. Gianni Diviaccio)

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione.

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa : Prof. Cinelli

ARPA Toscana (Dott. Fabrizio Serena)

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa : Prof. Cinelli
ARPA Toscana (Dott. Fabrizio Serena)

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 1.914% dell'assessment area pari a 213933389.8m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa : Prof. Cinelli
ARPA Toscana (Dott. Fabrizio Serena)

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown) .

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Roma "La Sapienza" : Prof. Giandomenico Ardizzone,
Università di Napoli "Federico II": Prof. Gianni Russo
Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn :Prof.ssa MariaCristina Gambi
Regione Lazio
Arpa Lazio
Regione Campania
Arpa Campania

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Roma "La Sapienza" : Prof. Giandomenico Ardizzone,
Università di Napoli "Federico II": Prof. Gianni Russo
Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn :Prof.ssa MariaCristina Gambi

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 0,859% dell'assessment area pari a 139960228.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Roma "La Sapienza" : Prof. Giandomenico Ardizzone,

Università di Napoli "Federico II": Prof. Gianni Russo

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn :Prof.ssa MariaCristina Gambi

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 0.115% dell'assessment area pari a 2677465.99m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habita: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia
Arpa Sicilia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia
Arpa Sicilia

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 6.103% dell'assessment area pari a 368726082.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia
Arpa Sicilia

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna
Arpa Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna
Arpa Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 6.995% dell'assessment area pari a 822277672.2m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Arpa Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status – overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna
Arpa Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna
Arpa Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat HP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat HP ha un estensione dello 5.356% dell'assessment area pari a 449472701.3m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna
Arpa Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat HP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be	Rank (Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To
--	---

<i>one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.2 Habitat: Sabbie Fini Ben Calibrate (SFBC)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria
Arpa Liguria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati, comunque parziali, a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE; dati MATTM) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione dell'habitat

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria
Arpa Liguria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC (Infralittoral Fine Sands *sensu* EUSeaMap) ha un estensione dello 0.4701% dell'assessment area pari a 166758497.0m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria
Arpa Liguria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent: i dati attualmente disponibili sono in corso di elaborazione L'intervallo e il pattern di distribuzione della habitat sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :
ARPA Toscana
Regione Toscana

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE; dati MATTM) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della habitat.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :
ARPA Toscana
Regione Toscana

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC ha un estensione dello 3.195% dell'assessment area pari a 357108954.3m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :
ARPA Toscana
Regione Toscana

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown) .

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent: i dati attualmente disponibili sono in corso di elaborazione L'intervallo e il pattern di distribuzione della habitat sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

I dati comunque parziali a disposizione di ISPRA (dati L. 979/82; WFD 2000/60/CE; dati MATTM) sono in corso di elaborazione per la definizione dell'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC ha un estensione dello 5.123% dell'assessment area pari a 834626321.1m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent: i dati attualmente disponibili sono in corso di elaborazione L'intervallo e il pattern di distribuzione della biocenosi sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Arpa Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:
information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :
EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC ha un estensione dello 0.705% dell'assessment area pari a 85625661.1m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria
Arpa Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent, condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC ha un estensione dello 3.252% dell'assessment area pari a 196490355.0m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent, condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC ha un'estensione dello 1.863% dell'assessment area pari a 219032184.2m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
---	---

Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent, condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status – overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat SFBC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat SFBC ha un'estensione dello 3.682% dell'assessment area pari a 308991881.3m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat SFBC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent, condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat	1.6	1.6.3	

condition			
Status - overall			

4.1.3 Habitat: Detritico Costiero (DC)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DC (Mediterranean biocoenosis of coastal detritic bottoms *sensu* EUSeaMap)ha un estensione dello 0.978% dell'assessment area pari a 34681311.1m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :
Regione Toscana

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).
 Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :

Regione Toscana

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :
 EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 8.915% dell'assessment area pari a 996410975.4m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :

Regione Toscana

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown) .

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Esiste uno studio sul DC a largo di Anzio(Rm) e intorno alle Isole Pontine (Lt) (Altobelli *et al.* ,2004 – Biol.Mar.Medit.. 11,2 :408-411)

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 5.513% dell'assessment area pari a 898204178.5m²

Habitat condition**Soggetti detentori di dati individuati:**

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	

Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 1.234% dell'assessment area pari a 149955007.3m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:
information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:
Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:
La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA :
EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:
L'habitat DC ha un estensione dello 8.973% dell'assessment area pari a 542102890.7m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:
Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:
information gap (unknown).

Analisi:
information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 15.139% dell'assessment area pari a 1779782418.7m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna

Dati e metodi:
information gap (unknown).

Analisi:
information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status – overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:
Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DC ha un estensione dello 0.911% dell'assessment area pari a 76480524.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
---	---

Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.4 Habitat: Facies a Maerl e associazioni a rodoliti

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:
information gap (unknown)

Analisi:
information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:
information gap (unknown)

Analisi:
information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and</i>
---	--

<i>species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51)

Esiste uno studio sul DC-Maerl a largo di Anzio(Rm) e intorno alle Isole Pontine (Lt) (Altobelli *et al.*, 2004 – Biol.Mar.Medit.. 11,2 :408-411)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti, per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressa n*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr., 18 (1): 50-51).

Esistono per questa AA delle segnalazioni di presenza a seguito di indagini R.O.V. (Mo.Bio.Mar.Cal.)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter</i>
--	---

<i>important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti , per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressan*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr. , 18 (1): 50-51)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti , per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell’ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l’Italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento CE 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un’ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babbini, G. Bressan*, M.L. Cassese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr. , 18 (1): 50-51)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione della facies del Maerl e dei fondi a rodoliti , per il Western Mediterranean, sono di natura bibliografica e sono state raccolte nell'ambito del progetto MAERL (Ispra-MIPAAF, 2010 ISPRA (2011) Studio 3a -approfondimento sulla presenza di un habitat di interesse conservazionistico (i fondi a maerl -corallinacee libere) per il quale l'italia è chiamata a sviluppare misure di gestione delle attività di pesca ai sensi del regolamento ce 1967/2006. relazione finale.110p). Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti e metodologie di indagine, considerando un'ampia scala temporale.

Le carte di distribuzione sono state realizzate inserendo nei confini delle AA le segnalazioni presenti in bibliografia. (S. Agnesi, L. Babb ini, G. Bressa n*, M.L. Cass ese, G. Mo, L. Tunesi (2011) Distribuzione della Facies del Maerl e delle associazioni a rodoliti nei mari italiani: attuale stato delle conoscenze. Biol. Mar. Mediterr. , 18 (1): 50-51)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sulla Facies a Maerl e sulle associazioni a rodoliti, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition : i dati attualmente disponibili si limitano a segnalazioni puntiformi anche molto vecchie. Pertanto si ritiene fondamentale pianificare azioni mirate allo studio e al monitoraggio di questo habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1. Habitat: Fanghi Batiali (VP)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova

Regione Liguria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP (Mediterranean communities of bathyal muds *sensu* EUSeaMap)ha un estensione dello 49.129% dell'assessment area pari a 1742577042.1 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	

Pressure 3	
------------	--

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :
Regione Toscana

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa :
Regione Toscana

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 22.334% dell'assessment area pari a 2496244058.3 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa
Regione Toscana

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown) .

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat	1.6	1.6.3	

condition			
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Esiste uno studio sul DC a largo di Anzio(Rm) e intorno alle Isole Pontine (Lt) (Altobelli *et al.* ,2004 – Biol.Mar.Medit.. 11,2 :408-411)

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 52.529% dell'assessment area pari a 8558457368.0m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>). Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 52.263% dell'assessment area pari a 6350482177.4m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 41.509% dell'assessment area pari a 2507679226.9m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo,
Regione Sicilia

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 4.604% dell'assessment area pari a 541281151.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:

Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
---	---

Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status – overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VP è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VP ha un estensione dello 2.323% dell'assessment area pari a 194957613.2m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VP, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat	1.6	1.6.3	

condition			
Status - overall			

4.1.6 Habitat: Coralligeno (C)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova : Prof. Giorgio Bavestrello, Prof. Carlo Nike Bianchi
 Regione Liguria (Dott. Gianni Diviaccio)

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250m a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova : Prof. Giorgio Bavestrello, Prof. Carlo Nike Bianchi
 Regione Liguria (Dott. Gianni Diviaccio)

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat coralligeno ha un estensione dello 0.005% dell'AA pari a 177.750m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova : Prof. Giorgio Bavestrello, Prof. Carlo Nike Bianchi
 Regione Liguria (Dott. Gianni Diviaccio)

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent: i dati attualmente disponibili sono in corso di elaborazione L'intervallo e il pattern di distribuzione della habitat sono in corso di elaborazione

Condizione dell'habitat: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa : Prof. Giovanni Santangelo, Prof. Cinelli
ARPA Toscana (Dott. Fabrizio Serena)

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250 a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa : Prof. Giovanni Santangelo, Prof. Cinelli
ARPA Toscana (Dott. Fabrizio Serena)

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat coralligeno ha un estensione dello 0.009% dell'AA pari a 993338.11 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa : Prof. Giovanni Santangelo, Prof. Cinelli
ARPA Toscana (Dott. Fabrizio Serena)

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown) .

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat condition: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Roma "La Sapienza" : Prof. Giandomenico Ardizzone,

Università "La Tuscia" : Prof. Nascetti

Università di Napoli "Federico II": Prof. Gianni Russo

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn :Prof.ssa MariaCristina Gambi

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250 a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Roma "La Sapienza" : Prof. Giandomenico Ardizzone,

Università "La Tuscia" : Prof. Nascetti

Università di Napoli “Federico II”: Prof. Gianni Russo
Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn :Prof.ssa MariaCristina Gambi

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell’habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L’habitat coralligeno ha un estensione dello 0,002% dell’AA pari a 396525.52m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Roma “La Sapienza” : Prof. Giandomenico Ardizzone,
Università “La Tuscia” : Prof. Nascetti
Università di Napoli “Federico II”: Prof. Gianni Russo
Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn :Prof.ssa MariaCristina Gambi

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull’habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva “Pressioni e Impatti”, sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell’habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:
Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Nell'ambito del progetto Mo.Bio.Mar:Cal. (2006-2010), finalizzato al monitoraggio della biodiversità marina della Calabria, è stato realizzato un data set sui fondi duri compresi tra i 50 ed i 500 metri di profondità lungo le coste della Calabria. Sono stati esplorati fondali rocciosi, falesie e rocce sparse, ma occasionalmente sono state indagate anche ampie zone di fondi mobili. In diversi siti è stato possibile affiancare all'esplorazione ROV anche la mappatura del fondale che è di fondamentale importanza per l'interpretazione ecologica delle distribuzioni biocenotiche osservate, in termini di morfologia del fondale, correnti dominanti, profondità, inclinazione del substrato. Sono stati considerati 14 siti di campionamenti distribuiti lungo l'intera costa calabrese, sia tirrenica che ionica, per un totale di 93 immersioni esplorative considerate e 3039 fotografie analizzate pari a 3676 m² di area esplorata.

Di seguito si elencano le pubblicazioni prodotte con il data set Mo.Bio.Mar:Cal.

- Bo.M., Canese S., Spaggiari C., Pusceddu A., Bertolino M., Angiolillo M., Giusti M., Salvati E., Greco S., G. Bavestrello. "Mesophotic coral islands in the South Tyrrhenian Sea". Submitted to PLoS ONE.
- Bo M., Bavestrello G., Canese S., Giusti M., Angiolillo M., Cerrano C., Salvati E. Greco S. "Coral assemblages off the Calabrian Coast (South Italy) with new observations on living colonies of *Antpathes dichotoma*" (2011). *Italian Journal of Zoology* 78(2): 231-242.
- Bo M., Bavestrello G., Canese S., Giusti M., Salvati E., Angiolillo M., Greco S. "Characteristics of a black coral meadow in the twilight zone of the central Mediterranean Sea" (2009). *Marine Ecology Progress Series* 397: 53-61.
- Bo M., Di Camillo C.G., Puce S., Canese S., Giusti M., Angiolillo M., Bavestrello G. "A tubularid hydroid associated with anthozoan corals in the Mediterranean Sea" (2011). *Italian Journal of Zoology* 78(4): 487-496.

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

In riferimento ai dati provenienti dal progetto EUSeaMap, la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250 a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non

sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

L'elaborazione dei dati provenienti dal data set Mo.Bio.Mar.Cal. è attualmente in corso.

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

Di seguito si riporta l'estensione dell'Coralligeno nell'AA facendo riferimento ai soli dati di EUSeaMap. L'integrazione di questi dati con il data set Mo.Bio.Mar.Cal. comporterà la rivalutazione del livello di confidenza.

L'habitat coralligeno ha un'estensione dello 0.022% dell'AA pari a 2677465.99 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat. Il dataset Mo.Bio.Mar.Cal. potrebbe fornire informazioni su le condizioni di alcuni siti , di limitata estensione rispetto all'AA.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo: Prof. Renato Chemello,

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250 a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo: Prof. Renato Chemello,

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat coralligeno ha un estensione dello 0.002% dell'AA pari a 140444.52 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo: Prof. Renato Chemello,

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari: Prof. Angelo Cau,

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250 a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari: Prof. Angelo Cau,

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat coralligeno ha un estensione dello 0.816% dell'AA pari a 95908626.24 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari: Prof. Angelo Cau,

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
---	---

<i>three rows do not need to be completed)</i>	
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat condition: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari: Prof. Lorenzo Chessa

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Considerata la risoluzione della carta utilizzata (celle 250x250 a partire da dati di luce, batimetria e sedimento) è evidente che superfici molto piccole dell'habitat non sono state modellizzate, il che è tanto più verosimile in presenza di fondali ad elevata pendenza. E' quindi evidente da una prima analisi visiva delle carte che talvolta non viene riportata la presenza dell'habitat anche laddove il dato di ingresso presentava l'informazione. Pertanto è impossibile con i dati attualmente disponibili fornire tale indicazione

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat coralligeno è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat coralligeno ha un estensione dello 1.253% dell'AA pari a 105160653.29 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari: Prof. Lorenzo Chessa

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat C, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat condition: : i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sulle condizioni dell'habitat.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat	1.6	1.6.3	

condition			
Status - overall			

4.1.7 Habitat: Detritico Infangato (DE)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti, non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE (Mediterranean biocoenosis of muddy detritic bottoms *sensu* EUSeaMap) ha un estensione dello 2.333% dell'assessment area pari a 82762784.5m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa

Regione Toscana

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa
Regione Toscana

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 0.221% dell'assessment area pari a 24725217.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa
Regione Toscana

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn
Regione Lazio
Regione Campania

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn
Regione Lazio
Regione Campania

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 5.513% dell'assessment area pari a 898204178.5 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 0.149% dell'assessment area pari a 18137996.7 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and</i>
---	--

<i>species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo
Regione Sicilia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo

Regione Sicilia

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 0.639 % dell'assessment area pari a 38586744.4 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo
Regione Sicilia

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	

Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 1.525 % dell'assessment area pari a 179268322.7m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status – overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat DE è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat DE ha un estensione dello 0.911% dell'assessment area pari a 76480524.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari
Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat DE, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.8 Habitat: Fanghi Terrigeni Costieri (VTC)

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM1SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova
Regione Liguria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC (Mediterranean biocoenosis of coastal terrigenous muds *sensu* EUSeaMap) ha un estensione dello 5.688% dell'assessment area pari a 201752556.5m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Genova

Regione Liguria

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown)

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM2SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa
Regione Toscana

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

Information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa
Regione Toscana

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 6.231% dell'assessment area pari a 696468599.7 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Pisa
Regione Toscana

Dati e metodi:

information gap (unknown)

Analisi:

information gap (unknown) .

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) Name of Pressure. Enter one pressure from the	Rank (Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that
--	---

<i>reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	<i>rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3')</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM3SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC ha un'estensione dello 7.074% dell'assessment area pari a 1152508134.0m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione zoologica di Napoli Anton Dohrn

Regione Lazio

Regione Campania

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM4SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 0.047% dell'assessment area pari a 5746910.7 m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Calabria

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM5SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo

Regione Sicilia

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo

Regione Sicilia

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 0.695 % dell'assessment area pari a 41985027.3m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Palermo

Regione Sicilia

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione.

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	

Pressure 3	
------------	--

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM6SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown)

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA : EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 1.525 % dell'assessment area pari a 179268322.7m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Cagliari:
Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat	1.6	1.6.3	

condition			
Status – overall			

INFORMAZIONE UTILIZZATA (WM7SBH)

Habitat distribution

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

Le informazioni ad oggi disponibili presso ISPRA sulla distribuzione degli habitat sul fondo marino, per il Western Mediterranean, sono quelle riportate nell'ambito del progetto EUSea Map (Cameron, A. and Askew, N. (eds.). 2011. EUSeaMap - Preparatory Action for development and assessment of a European broad-scale seabed habitat map final report. Available at <http://jncc.gov.uk/euseamap>).

Il progetto elabora e sintetizza informazioni da differenti fonti , non è dunque possibile riportare l'arco temporale (webgis EUSeaMap <http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>).

Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori dati dai soggetti sopra indicati sarà necessario del tempo per l'integrazione dell'informazione e la valutazione dell'attendibilità.

Analisi:

information gap (unknown).

Habitat extent

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

La stima dei valori di estensione dell'habitat VTC è stata calcolata dai dati presenti ad oggi in ISPRA: EUSeaMap (<http://jncc.defra.gov.uk/page-5040>)

Analisi:

L'habitat VTC ha un estensione dello 0.911% dell'assessment area pari a 76480524.6m²

Habitat condition

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Sassari

Regione Sardegna

Dati e metodi:

information gap (unknown).

Analisi:

information gap (unknown).

Pressures

Le informazioni relative alle principali pressioni che determinano impatto sull'habitat VTC, scelte tra quelle riportate nella lista di riferimento Tabella 2 della Direttiva "Pressioni e Impatti", sono in fase di acquisizione

Pressures adversely affecting the ecosystem component (within assessment areas) <i>Name of Pressure. Enter one pressure from the reference list 'Pressures&Impacts' - this should be one of the top three pressures that are most important, or having the biggest impact on the species. If only 1 or 2 pressures are relevant, all three rows do not need to be completed)</i>	Rank <i>(Indicate whether this activity is most important (1), second (2) or third (3). Alternatively indicate that rank is not known by entering '0' for all of them. To indicate that two activities contribute equally, enter the same number in each field (e.g. '2' for each and no '3'))</i>
Pressure 1	
Pressure 2	
Pressure 3	

Information gaps

Habitat distribution, extent e condition: i dati attualmente a nostra disposizione non ci permettono fornire informazioni sull'habitat, inoltre è necessario sviluppare specifiche attività di monitoraggio per poter ottemperare alle richieste.

Le informazioni relative alle principali pressioni sono in fase di acquisizione.

Assessment

Con i dati in nostro possesso non è possibile popolare nessun indicatore. In ogni caso si ritiene che soprattutto gli indicatori sotto elencati potrebbero essere utili per valutare la biodiversità nelle aree scelte, è quindi necessario sviluppare specifiche linee di ricerca.

	Criteria used	Indicators used	Threshold values for status classes
Status - habitat distribution	1.4	1.4.1 1.4.2	
Status - habitat extent	1.5	1.5.1	
Status - habitat condition	1.6	1.6.3	
Status - overall			

4.1.8 Habitat: Coralli bianchi

NOTA

I reefs a coralli bianchi sono ritenuti degli hot spot per la biodiversità dei mari profondi. Nel tratto di costa davanti a Santa Maria di Leuca (puglia) è presente uno dei più studiati reef con presenza di *Lophelia pertusa* viva. Questo reef è localizzato in acque internazionali ma è a soli 40 km circa dalla costa italiana. Il GFCM (General fisheries commitment for the Mediterranean) ha istituito una zona di divieto di pesca a strascico. http://www.un.org/depts/los/general_assembly/contributions_2010/GFCM.pdf

Si ritiene importante inserire tale area nella vicina AA CMI1SBH (Golfo di Taranto). Si rammenta inoltre che i dati relativi a questo habitat sono in possesso del Prof. Tursi e Prof. Taviani (**Beuck L, Freiwald A, Taviani M (2010) Spatiotemporal bioerosion patterns in deep-water scleractinians from off Santa Maria di Leuca (Apulia, Ionian Sea). Deep-Sea Research II 57: 458-470.**; Mastrototaro F., D'Onghia G., Corriero G., Matarrese A., Maiorano P., Panetta P., Gherardi M., Longo C., Rosso A., Sciuto F., Sanfilippo R., Gravilli C., Boero F., Taviani M., Tursi A. [Biodiversity of the white coral bank off Cape Santa Maria di Leuca \(Mediterranean Sea\): An update](#). In: Deep-Sea Research Part II-Topical Studies in Oceanography, vol. 57 (5-

6) pp. 412 - 430. Elsevier-Holland, 2010.; Rosso A., Vertino A., Di Geronimo I., Sanfilippo R., Sciuto F., Di Geronimo R., Violanti D., Corselli C., Taviani M., Mastrototaro F., Tursi A. [Hard- and soft-bottom thanatofacies from the Santa Maria di Leuca deep-water coral province, Mediterranean.](#) In: Deep-Sea Research Part II-Topical Studies in Oceanography, vol. 57 pp. 360 - 379. Elsevier- Holland, 2010. ; MATARRESE A., MASTROTOTARO F., D'ONGHIA G., MAIORANO P., TURSİ A. – 2004 – Mapping of the benthic communities in the Taranto seas using side-scan sonar and an underwater video camera. – Chemistry and Ecology, vol. 20(5), pp. 377-386.; TURSİ A., MASTROTOTARO F., MATARRESE A., MAIORANO P., D'ONGHIA G. – 2004– Biodiversity of the white coral reefs in the Ionian Sea (Central Mediterranean). – Chemistry and Ecology, vol. 20 (Suppl. 1), pp. 107-116.)

4.1.9 Habitat Pelagico

All'ambiente pelagico fanno parte organismi che vivono nella colonna d'acqua e sono indicati con il termine generico di PLANCTON. Gli organismi, sia animali che vegetali, che fanno parte del plancton sono, per definizione, quelli che vengono trasportati dalle correnti e comprendono gruppi di taglia microscopica (batteri), alghe unicellulari (fitoplancton), protozoi e piccoli animali (zooplancton).

La componente zooplanctonica è costituita in modo predominante, da piccoli crostacei, Copepodi e da altri organismi che trascorrono l'intero ciclo vitale nell'ambiente pelagico e definito con il termine di OLOPLANCTON, mentre altri organismi che trascorrono solo parte del loro ciclo vitale nella colonna d'acqua (fasi larvali o giovanili) e che diventano poi parte del bentos o del necton durante la fase adulta (molluschi, echinodermi, pesci etc..), sono definiti con il termine di MEROPLANCTON.

La componente fitoplanctonica, capace di effettuare la fotosintesi, costituisce la base della catena alimentare degli erbivori (zooplancton) che, come detto, è rappresentata per la maggior parte da Copepodi (Crostacei). Nell'insieme, pertanto, tutto il comparto planctonico costituisce una componente essenziale della rete trofica marina pelagica; la sostanza organica viene prodotta dai produttori primari (fitoplancton) e trasferita ai produttori secondari (erbivori) e poi al comparto dei grandi predatori carnivori (necton).

La produttività del plancton si riflette quindi nella produttività complessiva dell'ecosistema marino e l'abbondanza del plancton fornisce importanti indicazioni sui livelli di biodiversità e di produttività degli ecosistemi marini.

In conclusione, ogni variazione della componente planctonica influenza altri comparti trofici della catena alimentare marina, pertanto, lo studio ed il monitoraggio del popolamento planctonico è di cruciale importanza per controllare lo stato di salute del Mediterraneo e monitorarne ogni possibile causa di variazione e alterazione della biodiversità.

Diversi programmi di monitoraggio del plancton, principalmente svolti lungo aree costiere, sono stati condotti da istituzioni scientifiche e da amministrazioni pubbliche (Legge 979/82 "Difesa del Mare" (Le regioni in convenzione con il MATTM-DPN). Tali programmi costituiscono un patrimonio di dati storici relativi ad abbondanza e biodiversità del plancton che possono aiutare a determinare le assessment areas e fornire indicazioni sulla valutazione del GES e sui traguardi ambientali. Tuttavia, da una indagine condotta con la comunità scientifica di riferimento (fito e zooplanctonica) è emerso che soltanto due aree sono state monitorate da diversi decenni ed i dati sono quindi rappresentativi di lunghe serie temporali, relativamente ai parametri biologici e fisico/chimici. Le aree in questione sono inoltre rappresentative di habitat soggetti ad apporti fluviali (Nord Adriatico) e ad elevati impatti antropici (Golfo di Napoli), nonché di aree di tipo più oligotrofico (Golfo di Salerno).

Per le altre aree prese in esame (Golfo di Taranto, Tirreno Meridionale e Stretto di Messina, Mar Ionio, Mar Ligure, Coste ed Arcipelago Toscano), la quantità di dati relativi al comparto planctonico è disponibile ma non estremamente rappresentativo di lunghi periodi, sebbene risultino aree di estremo interesse dal punto di vista ecologico ed idrodinamico.

Inoltre, mancano quasi completamente dati sulla componente planctonica off-shore, eccetto per un breve monitoraggio effettuato in Mar Ligure nel Dicembre 1990, in una regione caratterizzata da una circolazione ciclonica con zone di divergenza associata a fronti termoclinici (zone frontali) (Licandro e Icardi 2009).

Un quadro approfondito del comparto pelagico, descritto in termini spaziali, temporali, qualitativi e quantitativi nelle diverse aree da sottoporre a valutazione GES (rif di seguito), è la premessa essenziale ai fini delle future valutazioni richieste dalla MSFD, poiché nessun target e indicatore può, allo stato delle attuali conoscenze, essere definito per questo importante comparto trofico.

Pertanto, sono ancora necessari ulteriori programmi di monitoraggio, finalizzati alla definizione del GES per questo comparto dell'habitat pelagico, così composito.

L'utilizzo di approcci scientifici e metodologie di campionamento ben consolidati in altre realtà nazionali ed internazionali (Valutazione della fecondità di specie modello dello zooplancton, utilizzo di Bioness e Continuous Plankton Recorder-CPR) costituirebbe un obiettivo da perseguire nel monitoraggio a lungo termine e su vaste aree sia costiere che di largo, nel prossimo futuro, al fine di individuare i parametri necessari alla definizione del GES per il plancton, comparto essenziale per la valutazione della produttività marina.

Relativamente alla produttività/fecondità di specie dominanti dello zooplancton marino in particolari aree costiere, questa è essenziale per valutare i tassi di reclutamento e quindi la biomassa delle popolazioni future di copepodi, che sono poi i maggiori rappresentanti dello zooplancton (Carotenuto et al. 2006) e per predire quindi la biomassa del popolamento zooplanctonico, le cui oscillazioni hanno possibili ricadute sulla produttività secondaria dei piccoli pesci pelagici (acciughe). La necessità di inserire questa indagine accanto alle valutazioni quantitative di biomassa e biodiversità, dovrà essere presa in considerazione per la definizione dei parametri per l'indicazione del GES del plancton.

Bisognerà, per ogni area ed assessment area, individuare la specie più rappresentativa dello zooplancton e valutarne i livelli di produttività *in situ* ed eventuali perturbazioni che possano interferire con i livelli di base. E' quindi evidente il collegamento con la tematica eutrofizzazione, inquinanti e reti trofiche.

Per quanto riguarda altri approcci metodologici per la determinazione della biomassa e della diversità del plancton, il CPR, già largamente impiegato in Atlantico per la raccolta del plancton in ampie aree geografiche, può essere considerato un valido strumento di indagine anche in Mediterraneo. Il CPR è un sistema di raccolta del plancton marino in grado di campionare su ampie scale spaziali fino a centinaia di miglia lungo le rotte nautiche percorse dalle navi sia mercantili che passeggeri. I dati raccolti con il CPR costituiscono la base per lo studio delle elevate abbondanze di plancton anche gelatinoso e di fitoplancton tossico. Il CPR è uno strumento quindi per:

- monitorare le biodiversità su ampia scala geografica,
- valutare i rischi derivanti dall'introduzione di specie planctoniche aliene,
- seguire l'eutrofizzazione e l'inquinamento in aree costiere e lungo aree e transetti al largo,
- studiare, infine, le problematiche legate alla pesca e alla sua gestione (Licandro e Icardi, 2008).

L'introduzione di questo strumento in Mediterraneo può, a costi molto contenuti, contribuire alla raccolta dei campioni rappresentativi del plancton lungo le più comuni rotte di navigazione.

Il Bioness, già utilizzato in alcune campagne di monitoraggio, consente il campionamento di zooplancton a vari livelli di profondità mediante la chiusura del retino da pesca a livelli stabiliti. I parametri di biodiversità ed abbondanza del plancton, accoppiati ai dati fisico/chimici ottenuti con le sonde multiparametriche alle stesse profondità, permette di fornire un quadro dettagliato sulle interazioni biotiche-abiotiche ai diversi livelli superficie-fondo ed alle esigenze biologiche di ciascun comparto.

Alcune delle aree di valutazione individuate, risultano di **estremo interesse scientifico per la determinazione del GES**, ma allo stato attuale, le conoscenze sull'habitat pelagico, in particolare della componente planctonica, sono insufficienti e frammentarie:

a. **Golfo di Napoli e Golfo di Salerno**

La presenza di sorgenti di inquinamento (foce Sarno), la forte antropizzazione delle coste e, al tempo stesso la situazione di oligotrofia del golfo di Salerno, rendono quest'area particolarmente indicativa dello stato del sistema pelagico.

b. **Aree costiere Toscane ed arcipelago Toscano**

Area oligotrofica e a tratti eutrofica in corrispondenza di centri urbani altamente industrializzati. Copresenza di aree marine protette ed oligotrofiche. Dati monitoraggio biodiversità, abbondanza (Dati SIDIMAR dal 2001 al 2009), integrati con dati raccolti a cura della Regione Toscana-ARPAT, indipendentemente dal programma di monitoraggio L. 979/82.

c. **Tirreno Meridionale e Stretto di Messina**

Area di rilevanza geodinamica e con elevato idrodinamismo a livello dello stretto. Dati plancton biodiversità, abbondanza e produttività disponibili dal 1990 ad oggi, per la maggior parte raccolti con il Bioness.

d. **Off-shore Mar Ligure**

Per quest'area si dispone di dati dal 1997 al 1999, raccolti mediante Continuous Plankton Recorder per lo zooplancton, da 0 a 400 m di profondità, ma non sufficienti per una valutazione integrata con gli altri parametri.

AREA DI VALUTAZIONE

1) Golfo di Napoli/Golfo di Salerno



Figura 4.1.9.1 Aree di Valutazione per il Reporting MSFD sull’Habitat Pelagico. Nel riquadro giallo è evidenziata l’area “Golfo di Napoli e Golfo di Salerno”.

Lunghe serie temporali, disponibili dal 1985 ad oggi, di dati relativi alla biodiversità, abbondanza di fito/zooplancton e unica area dove sono presenti dati storici di produttività di specie rappresentativa dello zooplancton. Inoltre sono raccolti dati su nutrienti e parametri chimico/fisici, nonché studi sulla idrologia delle masse d'acqua.

La presenza di sorgenti di inquinamento (FOCE SARNO), la forte antropizzazione delle coste e, al tempo stesso la situazione di oligotrofia del vicino golfo di Salerno, rendono quest'area particolarmente indicativa dello stato del sistema pelagico.

INFORMAZIONE UTILIZZATA

Habitat distribution

Colonna d'acqua Golfo di Napoli Golfo di Salerno

Soggetti detentori di dati individuati:

Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli

Dati e metodi:

Monitoraggio plancton e parametri fisico /chimici della colonna d'acqua dal 1985 ad oggi.

Metodologia usata

Retino da plancton WP2 e sonde multiparametriche . Biodiversità plancton, abbondanza e produttività di una specie di copepode rappresentativo del popolamento zooplanctonico.

Raccolta tramite retino da plancton pescate verticali ed orizzontali, vitalità embrionale e produzione dello zooplancton con particolare riferimento ad una specie di copepode marino indicativo dei cambiamenti climatici.

Analisi

- Distribuzione del popolamento planctonico con andamento stagionale, in questa area sono disponibili anche dati di produttività e fecondità di una specie di copepode rappresentativa dello zooplancton. Incertezza nella definizione di linea di base e di alterazioni rispetto alle linee di base, da definire con programmi mirati di monitoraggio finalizzati alla definizione del GES.

Distribution Range and pattern

Linea di base: sconosciuta- da stabilire criteri.

Letteratura di riferimento

- Berline, L., Siokou-Frangou, I., Marasović, I., Vidjak, O., Fernández de Puellas, M.L., Mazzocchi, M.G., Assimakopoulou, G., Zervoudaki, S., Fonda Umani, S., Conversi, A., Garcia-Comas, C., Ibanez, F., Gasparini, S., Stemmann, L., Gorsky, G., 2011. Intercomparison of six Mediterranean zooplankton time series. *Progress in Oceanography*, 97-100,76-91. doi: 10.1016/j.pocean.2011.11.011.
- Carotenuto Y, Ianora A, Di Pinto M, Sarno D, Miralto A. 2006. Annual cycle of early developmental stage survival and recruitment in the copepods *Temora stylifera* and *Centropages typicus* Mar. Ecol. Prog. Ser. 314:227-238.
- Di Capua, I., Mazzocchi, M.G., 2004. Population structure of the copepods *Centropages typicus* and *Temora stylifera* in different environmental conditions. *ICES Journal of Marine Science*, 61, 632-644.
- Ianora A, Miralto A, Halband-Lenk C. 2007. Reproduction, hatching success, and early naupliar survival in *Centropages typicus*. *Prog. Oceanogr.* 72: 195-213.
- Mackas, D.L., Greve, W., Edwards, M., Chiba, S., Tadokoro, K., Eloire, D., Mazzocchi, M.G., Batten, S., Richardson, A., Johnson, C., Head, E., Conversi, A., Peluso, T., 2011. Changing zooplankton seasonality in a changing ocean: Comparing time series of zooplankton phenology. *Progress in Oceanography*, 97-100, 31-62. doi:10.1016/j.pocean.2011.11.005.
- Mazzocchi, M.G., Mascellaro, P., Scardi, M., 1989. Lo zooplancton nei Golfi di Napoli e di Salerno: primi dati per uno studio di distribuzione spaziale. *Oebalia*, 15 N.S., 479-490.
- Mazzocchi, M.G., Buffoni, G., Carotenuto, Y., Pasquali, S., Ribera d'Alcalà, M., 2006. Effects of food conditions on the development of the population of *Temora stylifera*: A modeling approach. *Journal of Marine Systems*, 62, 71-84.

- Mazzocchi, M.G., Christou, E.D., Di Capua, I., Fernández de Puelles, M.L., Fonda-Umani, S., Molinero, J.C., Nival, P., Siokou-Frangou, I., 2007. Temporal variability of *Centropages typicus* in the Mediterranean Sea over seasonal-to-decadal scales. *Progress in Oceanography*, 72, 214-232.
- Mazzocchi, M.G., Dubroca, L., Garcia-Comas, C., Di Capua, I., Ribera d'Alcalà, M., 2012. Stability and resilience in coastal copepod assemblages: The case of the Mediterranean long-term ecological research at stn MC (LTER-MC). *Progress in Oceanography*, 97-100, 135-151. doi: 10.1016/j.pocean.2011.003.
- Mazzocchi, M.G., Licandro, P., Dubroca, L., Di Capua, I., Saggiomo, V., 2011. Zooplankton associations in a Mediterranean long-term time-series. *Journal of Plankton Research*, 33, 1163-1181.
- Molinero, J.C., Vukanič, V., Lučić, D., Ibanez, F., Nival, P., Licandro, P., Calbet, A., Christou, E.D., Daly-Yahia, N., Fernandez de Puelles, M.L., Mazzocchi, M.G., Siokou-Frangou, I., 2009. Mediterranean marine copepods: basin-scale trends of the calanoid *Centropages typicus*. *Hydrobiologia*, 617, 41-53.
- Peralba, À., Mazzocchi, M.G., 2004. Vertical and seasonal distribution of *Clausocalanus* species (Copepoda: Calanoida) in oligotrophic waters. *ICES Journal of Marine Science*, 61, 645-653.
- Ribera d'Alcalà, M., Conversano, F., Corato, F., Licandro, P., Mangoni, O., Marino, D., Mazzocchi, M.G., Modigh, M., Montresor, M., Nardella, M., Saggiomo, V., Sarno, D., Zingone, A., 2004. Seasonal patterns in plankton communities in a pluriannual time series at a coastal Mediterranean site (Gulf of Naples): an attempt to discern recurrences and trends. *Scientia Marina*, 68 (Suppl.1), 65-83.
- Ragosta, M., Mazzocchi, M.G., Macchiato, M., 1995. Differentiation of copepod assemblages in coastal waters of the Tyrrhenian Sea. *Oceanologica Acta*, 18, 479-491.
- Siokou-Frangou, I., Christaki, U., Mazzocchi, M.G., Montresor, M., Ribera d'Alcalà, M., Vaqué, D., Zingone, A., 2010. Plankton in the open Mediterranean Sea: a review. *Biogeosciences*, 7, 1-44.
- Ianora, A., Mazzocchi, M.G., Scotto di Carlo, B., 1985. Zooplankton community structure for coastal waters of the Gulf of Naples, summer of 1983. *Rapp. Comm. int. Mer Médit.*, 29, 299-300.

2) Aree costiere Toscane e Arcipelago Toscano.

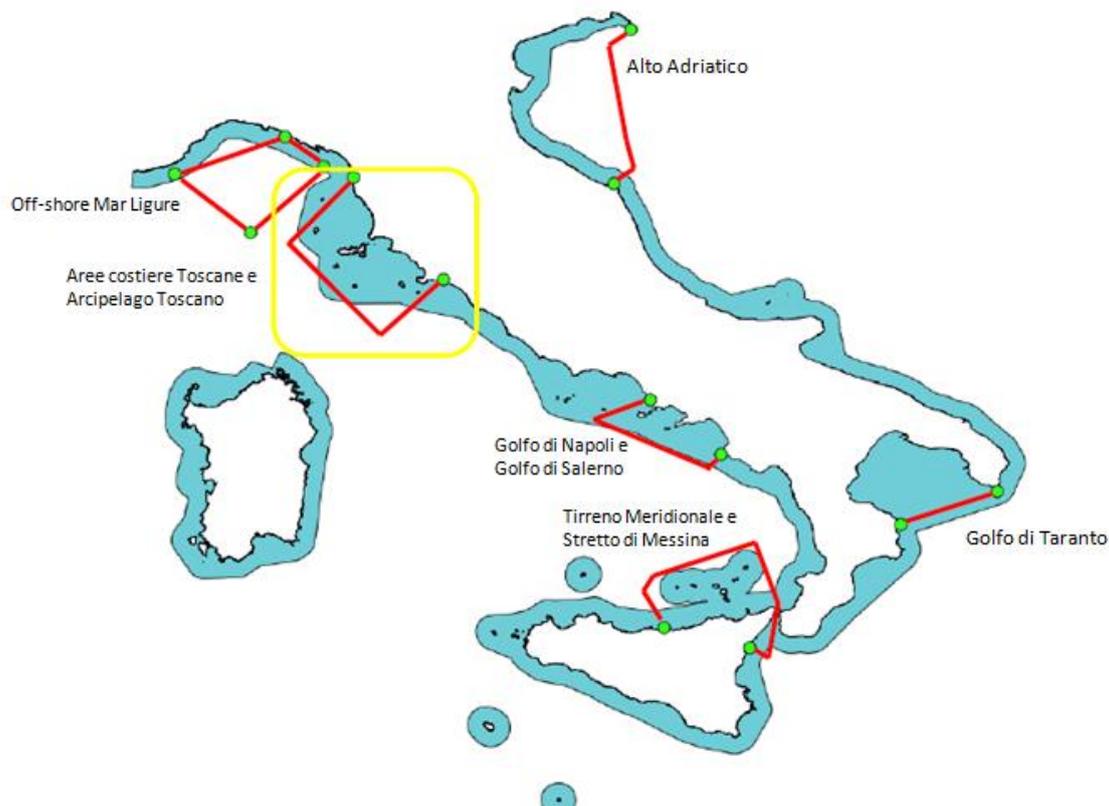


Figura 4.1.9.2. Aree di Valutazione per il Reporting MSFD sull’Habitat Pelagico. Nel riquadro giallo è evidenziata l’area “Aree costiere Toscane e Arcipelago Toscano”.

Soggetti detentori di dati individuati:

Regione Toscana (ARPAT) - SIDIMAR

Dati e metodi

Dati monitoraggio biodiversità, abbondanza ma non sufficientemente continuativi. Dati SIDIMAR dal 2001 al 2009. Monitoraggio plancton e parametri fisico /chimici della colonna d’acqua dal 2001 al 2009.

Metodologia e data sets: Retino da plancton WP2 e sonde multiparametriche . Biodiversità plancton, biomassa e parametri fisico/chimici

Analisi

- Habitat costieri di aree eutrofiche ed industriali (Livorno) ed oligotrofiche (isole arcipelago Toscano). I dati sono incompleti perché non inseriti in programmi di monitoraggio finalizzati alla definizione del GES ma rappresentano un ottimo punto di partenza per la descrizione e la valutazione di habitat così diversi ma ravvicinati.

Distribution Range and pattern

- Linea di base: sconosciuta - da stabilire criteri.

- **3) Tirreno Meridionale e Stretto di Messina.**

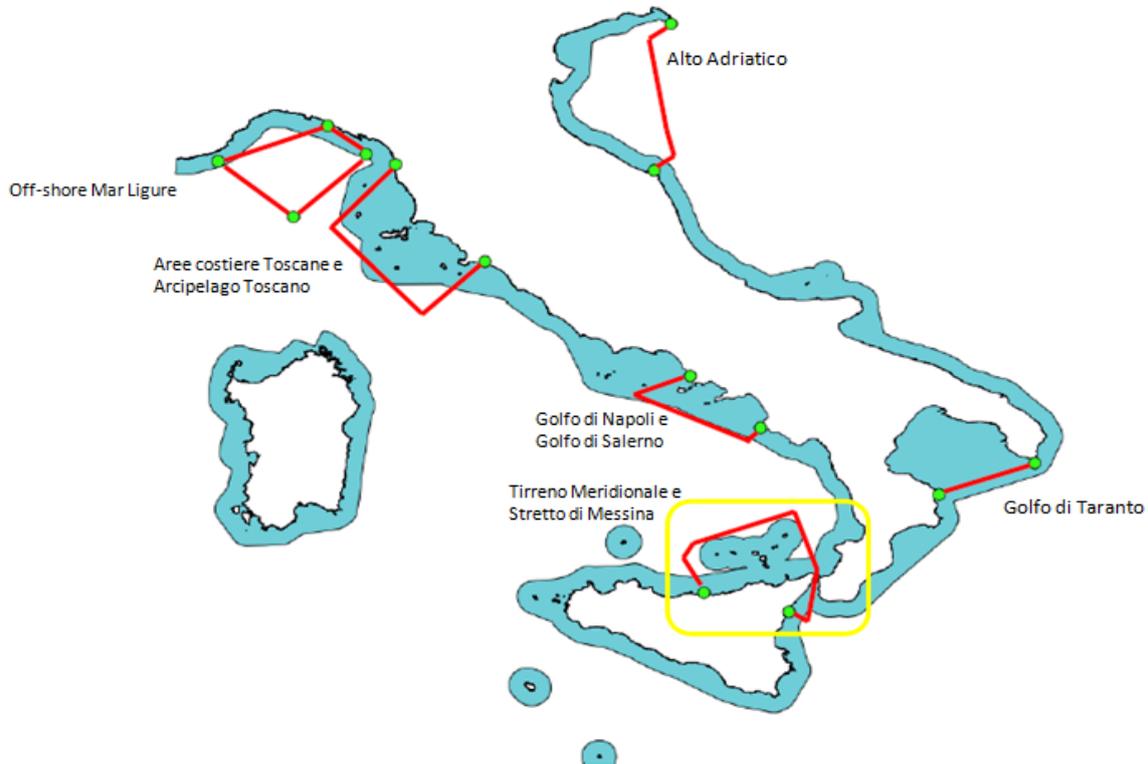


Figura 4.1.9.3. Aree di Valutazione per il Reporting MSFD sull’Habitat Pelagico. Nel riquadro giallo è evidenziata l’area “Tirreno Meridionale e Stretto di Messina”.

Soggetti detentori di dati individuati:

Università di Messina e Conisma

Dati e metodi:

Dati plancton biodiversità, abbondanza e produttività disponibili dal 1970 ad oggi.

Metodologia usata e Dataset

Raccolta tramite retino da plancton WP2 e pescate verticali ed orizzontali, retino a chiusura (Bioness) per la valutazione di profili verticali dei popolamenti. Parametri fisico/chimici mediante sonde multiparametriche.

Analisi

- Area di rilevanza geodinamica e con elevato idrodinamismo a livello dello stretto. Habitat sia costiero che di largo in corrispondenza delle isole. I dati sono incompleti perché non inseriti in programmi di monitoraggio finalizzati alla definizione del GES, mancano molti punti di monitoraggio off-shore.

Distribution Range and pattern

Linea di base: sconosciuta- da stabilire criteri.

Letteratura di riferimento

- MAGAZZU' G., CAVALLARO G. e GUGLIELMO L. (1969). Considerazioni preliminari sulle condizioni chimico-fisiche e sullo zooplancton delle acque costiere fra C.po Milazzo C.po D'Orlando (Messina). *C.N.R. Comm. Ital. Oceanogr. B* 45: 71-90.
- CRISAFI P. e GUGLIELMO L. (1969). Sulla presenza di *Temora stylifera* Dana (Copepoda, Cyclopoida) nelle acque di Messina. *Pubbl. Staz. Zool. Napoli*: 159-164.
- GUGLIELMO L. (1973). Distribuzione quantitativa dello zooplancton in aree portuali inquinate della Sicilia Orientale (Milazzo ed Augusta). *Atti 5° Coll. int. oceanogr. med. Messina*: 399-422.
- GUGLIELMO L. (1974). Dati sulla biomassa dello zooplancton prelevato in acque costiere del Mar Ionio. *Boll. Pesca Piscic., Idrobiol.* 29: 71-79
- BERDAR A., COSTANZO G., GUGLIELMO L., JANORA A. and SCOTTO DI CARLO B. (1979). Some aspects on the feeding habits of two species of mid-water fishes stranded on the shores of the Strait of Messina. *Rapp. Comm. int. Mer Médit.* 10: 25-26.
- SCOTTO di CARLO B., COSTANZO G., FRESI E., GUGLIELMO L. and JANORA A. (1982). Feeding ecology and stranding mechanisms in two lanternfishes, *Hygophum benoiti* and *Myctophum punctatum*. *Mar. Ecol. Prog. Ser.* 9: 13-24
- ZAGAMI G., GUGLIELMO L. e SPARLA M. P. (1990). Distribuzione dei Copepodi in relazione alle caratteristiche idrologiche dello Stretto di Messina. *53° Congresso UZI, Palermo 1-5 ottobre 1990*: 114-115.
- BADALAMENTI F., ZAGAMI G., MANGANARO A. e GUGLIELMO L. (1990). Variazioni giornaliere della comunità zooplanctonica litorale nei pressi di Capo Peloro (ME): relazioni con la fauna ittica ed il regime idrodinamico. *53° Congresso UZI, Palermo 1-5 ottobre 1990*: 79-80.
- ZAGAMI G., GUGLIELMO L. (1990). Prima segnalazione nel Mar Tirreno del copepode pelagico *Acartia tonsa* Dana. *Mem. Biol. Mar. Ocean.*, 18: 71-74.
- ZAGAMI G., BADALAMENTI F. e GUGLIELMO L. (1992). - Dati preliminari sul valore energetico dei più comuni pesci mesopelagici dello Stretto di Messina. *OEBALIA*, 17: 165-168.
- SPARLA M.P. e GUGLIELMO L. (1994). - Distribuzione del microzooplancton nello Stretto di Messina (estate 1990). *Atti X Congresso AIOL, Alassio 4-6 Novembre 1992*: 307-325.
- GUGLIELMO L., CRESCENTI N., COSTANZO G. & ZAGAMI G. (1995). - Zooplankton and micronekton communities in the Straits of Messina. In: *Proceedings of Symposium held in Messina, Guglielmo L., Manganaro A. & De Domenico E., (eds), Messina 4-6 April 1991*: 247-270.
- GUGLIELMO L., ZAGAMI G., SIDOTI O. e GRANATA A. (1995). - Distribuzione e migrazione verticale giornaliera dello zooplancton nel Tirreno meridionale (Isole Eolie). *Caratterizzazione ambientale marina del sistema Eolie e dei bacini limitrofi di Cefalù e Gioia (EUCUMM94)* Data Rep., Faranda F.M. (Ed): 167-190.
- GUGLIELMO L., ARENA G., GRANATA A. SIDOTI O., BONANZINGA V., e SORACI F. (1996). - Distribuzione verticale e migrazione giornaliera dello zooplancton e del micronekton nel Tirreno meridionale (Isole Eolie). *Caratterizzazione ambientale marina del sistema Eolie e dei bacini limitrofi di Cefalù e Gioia (EUCUMM95)* Data Rep., Faranda F.M. & Povero P. (Eds): 217-246.
- ZAGAMI G., BADALAMENTI F., GUGLIELMO L. and MANGANARO A. (1996). - Short term variations of the zooplankton community nearby the Strait of Messina (Northeastern Sicily): relationship with the hydrodynamic regime. *Eстуarine, Coastal and Shelf Science*, 42: 667-881.
- BRANCATO G., MINUTOLI R., GRANATA A., SIDOTI O. and GUGLIELMO L. (2001). Diversity and vertical migration of euphausiids across the Straits of Messina area. In: *"Mediterranean Ecosystem: Structures and Processes"*. Faranda F.M., Guglielmo L. and G. Spezie (Eds), *Springer Verlag*: 131-141.
- BRUNO R., GRANATA A., CEFALI A., GUGLIELMO L., BRANCATO G. and BARBERA P. (2001). Relationship between fish larval biomass and plankton production in the South Tyrrhenian sea. In: *"Mediterranean Ecosystem: Structures and Processes"*. Faranda F.M., Guglielmo L. and G. Spezie (Eds), *Springer Verlag*: 143-148.
- GRANATA A., BRANCATO G., SIDOTI O. and GUGLIELMO L. (2001). Energy flux in the South Tyrrhenian deep-sea ecosystem: role of mesopelagic fishes and squids. In: *"Mediterranean Ecosystem: Structures and Processes"*. Faranda F.M., Guglielmo L. and G. Spezie (Eds), *Springer Verlag*: 197-207.
- MIRALTO A., GUGLIELMO L., ZAGAMI G., BUTTINO I., GRANATA A. and IANORA A. (2003). Inhibition of population growth in the copepods *Acartia clausi* and *Calanus helgolandicus* during diatom blooms. *Mar. Ecol. Prog. Ser.*, 254: 253-268.
- MINUTOLI R., FOSSI M.C., CASINI S., ANCORA S., MANGANARO A. and GUGLIELMO L. (2004). Biomarker approach in the zooplanktonic copepod *A. latisetosa*: a potential early indicator of "health status" of different lagoon areas. *Marine Environmental Research* 58: 320.
- GIORDANO D., MORIZZO G., GRANATA A., GUGLIELMO L. and RAGANOSE S. (2004). Density and size distribution of *Cyclothone braueri* in the Tyrrhenian and Ionian sides of Messina Straits. *Biol. Mar. Medit.*, 11 (2): 708-710.
- MINUTOLI R., FOSSI M.C., ZAGAMI G., GRANATA A., CASINI S., GUGLIELMO L. (2005). Multi-trial biomarker approach in copepods as an early indicator of ecotoxicological status of Mediterranean marine and brackish environments. *9th International Conference on Copepoda*. Hammamet, Tunisia, 11-15 luglio 2005, *Abstract Book* : 136.
- MINUTOLI R, FOSSI M.C, GRANATA A, CASINI S and GUGLIELMO L. (2007) Use of biomarkers in zooplankton for assessment of the "health status" of marine and brackish environments: a short overview. *Chemistry and Ecology*, 23: 471-477

- SITRAN R., BERGAMASCO A., DECEMBRINI F. and GUGLIELMO L. (2009) Microzooplankton (tintinnid ciliates) diversity: coastal community structure and driving mechanisms in the southern Tyrrhenian Sea (Western Mediterranean). *Journal of Plankton Research*, 31: 153-170
- FONDA UMANI S., MONTI M., MINUTOLI R., GUGLIELMO L. (2010). Recent advances in the Mediterranean researches on zooplankton: from spatial-temporal patterns of distribution to processes oriented studies. *Advances in Oceanography and Limnology*, 1: 295-356.
- MINUTOLI R. and GUGLIELMO L. (2012). Mesozooplankton carbon requirement in the Tyrrhenian Sea : its vertical distribution, diel variability and relation to particle flux. *MEPS*, 446 : 91-105

4) Off-shore Mar Ligure

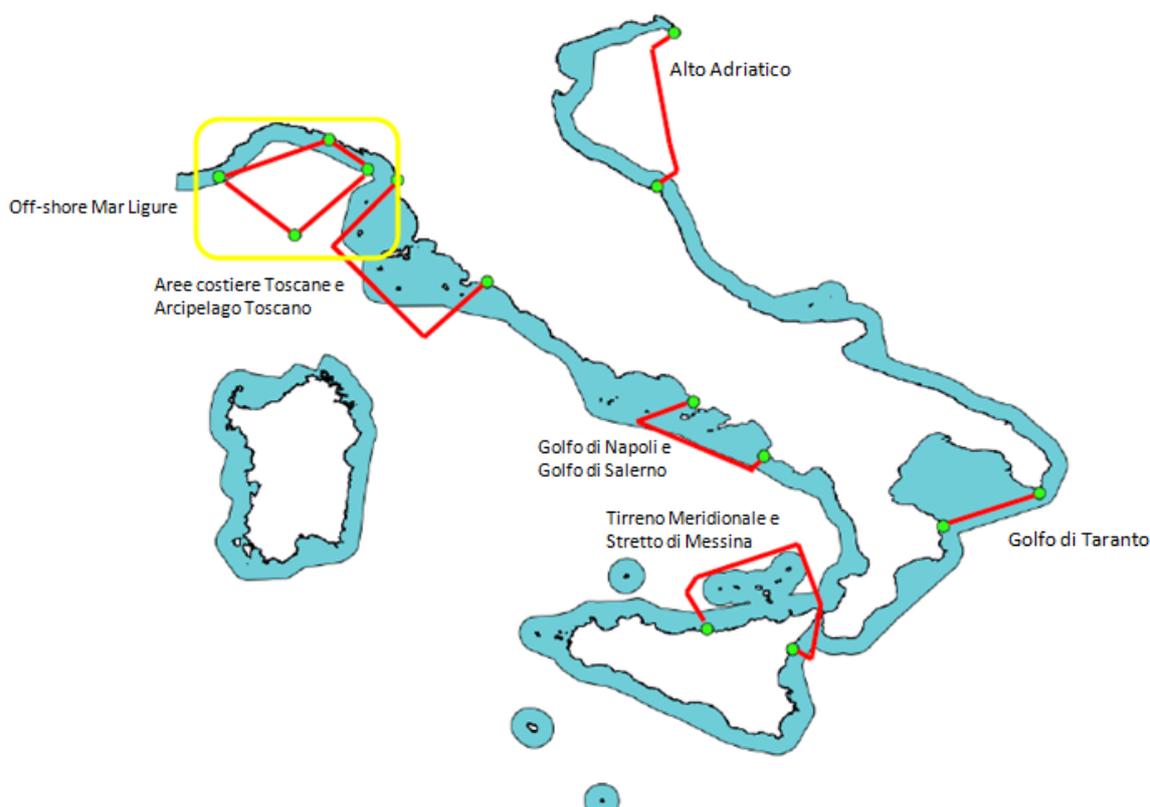


Figura 4.1.9.4. Aree di Valutazione per il Reporting MSFD sull’Habitat Pelagico. Nel riquadro giallo è evidenziata l’area “Off-shore Mar Ligure”.

Soggetti detentori di dati individuati:

SAHFOS e Università di Genova

Dati e metodi

dati plancton biodiversità e abbondanza raccolti da 0 a 400 mt di profondità dal 1997 al 1999. Metodologia: raccolta tramite retino da plancton pescate verticali e Continuous Plankton Record, parametri fisico/chimici mediante sonda multiparametrica.

Letteratura di riferimento

Licandro P., Ibanez F. 2000. Long-term changes (1985-1995) of zooplankton communities in the Gulf of Tigullio (Ligurian Sea, Western Mediterranean). Influence of hydroclimatic factors. *Journal of Plankton Research*, 22 (12): 2225-2253.

Licandro I. e Icardi I. 2009 Basin scale distribution of zoo plankton in the Ligurian Sea (north.western Mediterranean) in late autumn. *Hydrobiologia* 617: 17-40

Molinero, J.C., Vukanic, V., Lucic, D., Ibanez, F., Nival, P., Licandro, P., Calbet, A., Christou, E.D., Daly-Yahia, N., Fernandez de Puellas, M.L., Mazzocchi, M.G. and Siokou-Frangou, I., 2009. Mediterranean marine copepods: basin-scale trends of the calanoid *Centropages typicus*. *Hydrobiologia*, 617: 41- 53.

Metodologia usata e dataset

Retino da plancton WP2, Continuous Plankton Record e sonde multiparametriche .

Analisi.

- Area off-shore caratterizzata da una circolazione ciclonica con zone di divergenza associata a fronti termoclinici (zone frontali) nella quale per la prima volta, è stato sperimentato il CPR in Mediterraneo affiancandolo alle classiche metodiche di campionamento planctonico.

Distribution Range and pattern

Linea di base: sconosciuta- da stabilire criteri.

Dati non sufficienti per una valutazione integrata con gli altri parametri. I dati sono incompleti perché non inseriti in programmi di monitoraggio finalizzati alla definizione del GES.

Lacune nell'informazione

Allo stato attuale, non è possibile definire il GES per il plancton, per le motivazioni riportate in premessa.

A seconda degli habitat considerati e per i vari indicatori ambientali, non esiste ancora una unica specie target del plancton da poter essere considerata universale, né una composizione standard di biodiversità, mentre misure più o meno omogenee come la biomassa ed eventualmente l'abbondanza relativa, possono essere prese in considerazione lì dove sono disponibili lunghe serie storiche di campionamenti. Per questo motivo le aree prese in considerazione per il comparto pelagico, sono quelle dove si sono svolti campionamenti di plancton (fito e zoo) da più lungo tempo, sebbene non sempre in modo continuativo, e fanno riferimento a strutture tecnico-scientifiche di provata esperienza in questo settore (dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli all'OGS di Trieste, nonché Università e CNR-ISMAR).

Per quanto riguarda le aree costiere, alcuni siti come i golfi di Venezia e di Trieste ed i golfi di Napoli e Salerno, presentano una serie di dati storici che possono essere un ottimo punto di partenza per la determinazione dei parametri necessari alla futura valutazione del GES per il plancton. Alcune criticità risiedono nella omogeneità dei dati raccolti, infatti le campagne di monitoraggio sono state sempre condotte autonomamente dai diversi centri di ricerca e per differenti scopi ed obiettivi, e, talvolta, i dati non sono confrontabili a causa della eterogeneità dei metodi di campionamento.

Per quanto riguarda i dati del plancton off-shore, questi sono assolutamente carenti per una definizione dei target e dei parametri ambientali di riferimento per il GES. Eccetto che per una breve campagna effettuata a largo delle coste Liguri, poche e puntuali campagne sono state condotte nel Tirreno Meridionale, nello Ionio ed in Adriatico.

Attualmente, mancano programmi di monitoraggio futuri sia off-shore che costieri necessari per determinare i parametri da utilizzare per la definizione del GES.

Sarebbe necessaria l'istituzione di un network per il monitoraggio del plancton nelle assessment areas sopra citate, che abbia quale referente, un Centro Unico di Riferimento per la gestione e l'analisi del Plancton (**CURP**). Tale Centro dovrebbe coordinare tutte le operazioni di monitoraggio del plancton e dei parametri fisico/chimici associati, nonché le operazioni di campionamento che dovranno essere effettuate

seguendo metodiche e criteri comuni e confrontabili tra di loro. Accanto alle attuali metodiche classiche di campionamento (retino WP2 per esempio) si dovrebbe poter disporre di metodiche tecnologicamente più avanzate, come il **Bioness**, per la raccolta a profondità differenti e, sulle lunghe rotte off-shore, il **Continuous Plankton Recorder** che presenta costi di gestione estremamente limitati, in quanto può essere facilmente affidato alle navi sia passeggeri che container, che transitano nelle nostre acque continentali. Queste, rappresenterebbero un sistema sicuro e economico per la raccolta di plancton su larga scala, mentre la lettura del CPR andrebbe fatta in laboratorio da personale formato ad-hoc.

Inoltre, relativamente alla produttività/fecondità di specie dominanti dello zooplancton marino, è essenziale inserire questa semplice indagine accanto alle valutazioni quantitative di biomassa e biodiversità. Tale indagine dovrà essere programmata e la metodica dovrà essere standardizzata per ogni specifica assessment area, al fine di definire i parametri futuri per l'indicazione del GES della produttività del comparto zooplanctonico. In conclusione, bisognerà, per ogni assessment area, individuare la specie più rappresentativa dello zooplancton e valutare i livelli di base della produttività e fecondità *in situ* in modo che eventuali perturbazioni, che possano interferire con i livelli di produttività di base, vengano rilevati e quantificati. Tali specie potrebbero costituire i targets richiesti dalla MSFD per ciascun indicatore di riferimento.